SVILUPPO RURALE 2023-2027
REGIONE DEL VENETO

PARTENARIATO PAC2030

Esiti della consultazione online del Partenariato PAC2030

Settembre 2022

INDICE

1. Premessa 6

L'elaborazione del quadro strategico regionale 7

Lo sviluppo rurale nel PSN PAC per l'Italia e nel Complemento veneto per lo sviluppo rurale 7

1.1 Obiettivi e struttura della consultazione 9

1.2 Lo strumento della consultazione online: nota metodologica 11

1.3 La partecipazione alla consultazione: elenco dei Partner 11

2. Gli esiti della Sezione 1 – Osservazioni alla Dichiarazione strategica regionale 11

3. Gli esiti della Sezione 2 – Osservazioni agli interventi di sviluppo rurale 18

SRA02 - ACA 2 - Impegni specifici uso sostenibile dell'acqua 23

Beneficiario e Condizioni di ammissibilità del Beneficiario 23

Condizioni di ammissibilità dell'intervento 23

Principi di selezione 24

Impegni 25

SRA03 - ACA 3 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli 26

Impegni 26

SRA04 - ACA 4 - Apporto di sostanza organica nei suoli 28

Condizioni di ammissibilità dell'intervento 28

Principi di selezione 28

Impegni 28

SRA06 - ACA 6 - Cover cops 30

Beneficiario e Condizioni di ammissibilità del Beneficiario 30

Impegni 30

SRA07 - ACA 7 - Conversione seminativi a prati e pascoli 31

Beneficiario e Condizioni di ammissibilità del Beneficiario 31

Condizioni di ammissibilità dell'intervento 31

Impegni 32

SRA08 - ACA 8 - Gestione prati e pascoli permanenti 33

Beneficiario e Condizioni di ammissibilità del Beneficiario 33

Condizioni di ammissibilità dell'intervento 34

Principi di selezione 34

Impegni 35

SRA11 - ACA11 - Gestione attiva infrastrutture ecologiche 37

Beneficiario e Condizioni di ammissibilità del Beneficiario 37

Condizioni di ammissibilità dell'intervento 37

Principi di selezione 38
Impegni 39
SRA14 - ACA 14 - Allevatori custodi dell'agrobiodiversità 40
Impegni 40
SRA19 - ACA 19 - Riduzione impiego fitofarmaci 41
Beneficiario e Condizioni di ammissibilità del Beneficiario 41
Principi di selezione 41
Impegni 42
SRA20 - ACA 20 – Impegni specifici di uso sostenibile dei nutrienti 43
Principi di selezione 43
Impegni 43
SRB01 - Sostegno zone con svantaggi naturali montagna 44
Beneficiario e Condizioni di ammissibilità del Beneficiario 44
Condizioni di ammissibilità dell'intervento 45
Impegni 45
SRC03 - Pagamento compensativo per le zone agricole incluse nei piani di gestione dei bacini idrografici 47
Principi di selezione 47
Impegni 47
SRD01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole 49
Beneficiario e Condizioni di ammissibilità del Beneficiario 49
Condizioni di ammissibilità dell'intervento 50
Principi di selezione 51
Impegni 52
SRD02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente clima e benessere animale 53
Beneficiario e Condizioni di ammissibilità del Beneficiario 53
Condizioni di ammissibilità dell'intervento 53
SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole 54
Beneficiario e Condizioni di ammissibilità del Beneficiario 54
Condizioni di ammissibilità dell'intervento 54
Principi di selezione 55
Impegni 55
SRD04 - Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale 56
Beneficiario e Condizioni di ammissibilità del Beneficiario 56
Condizioni di ammissibilità dell'intervento 56
Principi di selezione 56
Impegni 57
SRD06 - Investimenti per la prevenzione ed il rispristino del potenziale produttivo agricolo 58

Principi di selezione 58
SRD10 - Impianti di imboschimento di terreni non agricoli 59
Condizioni di ammissibilità dell'intervento 59
SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli 60
Beneficiario e Condizioni di ammissibilità del Beneficiario 60
Condizioni di ammissibilità dell'intervento 60
Principi di selezione 60
Impegni 61
SRD14 - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali 62
Beneficiario e Condizioni di ammissibilità del Beneficiario 62
Impegni 62
SRE01 - Insediamento giovani agricoltori 63
Beneficiario e Condizioni di ammissibilità del Beneficiario 63
Principi di selezione 63
Impegni 64
SRE03 - Avvio di nuove imprese connesse alla silvicoltura 65
Beneficiario e Condizioni di ammissibilità del Beneficiario 65
SRG01 - Sostegno gruppi operativi PEI AGRI 66
Beneficiario e Condizioni di ammissibilità del Beneficiario 66
Condizioni di ammissibilità dell'intervento 66
SRG03 - Partecipazione regimi qualità 68
Beneficiario e Condizioni di ammissibilità del Beneficiario 68
SRG06 - LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale 69
Condizioni di ammissibilità dell'intervento 69
SRG07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages 70
Beneficiario e Condizioni di ammissibilità del Beneficiario 70
SRG09 - Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare 71
Beneficiario e Condizioni di ammissibilità del Beneficiario 71
Condizioni di ammissibilità dell'intervento 72
Impegni 72
SRG10 - Promozione dei prodotti di qualità 74
Beneficiario e Condizioni di ammissibilità del Beneficiario 74
Condizioni di ammissibilità dell'intervento 74
Impegni 75
Principi di selezione 75
SRH01 - Erogazione servizi di consulenza 76

Beneficiario e Condizioni di ammissibilità del Beneficiario....76
Condizioni di ammissibilità dell'intervento 76
Principi di selezione....77
Impegni....77
SRH02 - Formazione dei consulenti 78
Beneficiario e Condizioni di ammissibilità del Beneficiario....78
Impegni....79
SRH03 - Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali 80
Beneficiario e Condizioni di ammissibilità del Beneficiario....80
Condizioni di ammissibilità dell'intervento 80
Impegni....82
SRH04 - Azioni di informazione 83
Beneficiario e Condizioni di ammissibilità del Beneficiario....83
Condizioni di ammissibilità dell'intervento 83
Impegni....84
SRH05 - Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali....85
Beneficiario e Condizioni di ammissibilità del Beneficiario....85
Conclusioni....86

A cura di
Direzione AdG FEASR, Bonifica e Irrigazione
(Segreteria tecnica del Tavolo di "Partenariato PAC2030" e della Rete PAC2030)

1. Premessa

I dati e le informazioni riportate nel presente **report** fanno riferimento alla **Consultazione online** intitolata:

"SVILUPPO RURALE 2023-2027 IN VENETO: CONSULTAZIONE ONLINE DEL PARTENARIATO PAC2030"

a cui i componenti del Partenariato regionale PAC2030 hanno potuto partecipare **dal 1° luglio al 10 agosto 2022**.

Oggetto della consultazione sono alcuni elementi qualificanti della proposta di "**Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto**" («CSR»), adottata dalla Giunta regionale con la Deliberazione n. 68/CR del 29/06/2022 e successivamente dal Consiglio regionale con la Deliberazione n. 113 del 26/07/2022.

I protagonisti della consultazione sono i componenti del **«Tavolo regionale del Partenariato del sistema agricolo e rurale per la PAC 2021-2027 e lo sviluppo sostenibile 2030»** (di seguito «**Partenariato PAC2030**»), istituito con la DGR n. 723 del 9 giugno 2020 e aggiornato con ss.mm.ii .

L'iniziativa si colloca nell'ambito delle **azioni di ascolto e coinvolgimento del Partenariato regionale** del sistema agricolo e rurale che la Regione del Veneto ha attivato, a partire dal 2018, per delineare le scelte strategiche del periodo di programmazione 2021-2027.
Infatti, considerate le indicazioni del Regolamento (UE) n. 240/2014, un'importante azione informativa e consultiva rispetto agli obiettivi e alle prospettive della PAC 2021-27 è stata assicurata nei confronti del Partenariato agricolo e rurale del Veneto a partire dalla presentazione delle proposte di regolamento avvenuta il 1° giugno 2018.
L'informazione e il coinvolgimento del Partenariato regionale si sono sviluppati in particolare attraverso i seguenti strumenti:

- la Conferenza regionale dell'agricoltura e dello sviluppo rurale del Veneto
- la divulgazione dei risultati della Conferenza (73 "Schede informative sulle tendenze evolutive dell'agricoltura veneta"; "L'Agricoltura veneta verso il 2030"; "Relazione finale della Conferenza"; Brochure informativa "Consultazione online")
- la consultazione online del Partenariato PAC2030 in merito alla proposta veneta di quadro strategico (novembre 2020)
- la divulgazione degli esiti della consultazione online (Quadro strategico: elenco e descrizione degli interventi proposti; Esiti Sezioni I e II della consultazione online; Esiti Sezioni III e IV della consultazione online; La partecipazione alla consultazione online; Report di gradimento della consultazione online)
- gli incontri dedicati al Partenariato (in particolare: Il Valore del PSR Veneto: risultati ed effetti nella prospettiva della PAC 2021 – 2027, 29.11.2019; La proposta veneta per il Piano strategico nazionale PAC 2021-2027, 30.10.2020; Verso il Piano strategico nazionale PAC 2023-2027, 03.12.2021)

- il sito internet www.psrveneto.it, con la sezione "PAC 2023-2027"
- i canali social del PSR e la Newsletter mensile del PSR, attraverso news e informazioni specifiche
- le comunicazioni mensili specifiche dedicate al Partenariato PAC2030, relativamente ai lavori per il PSN PAC e per l'adozione delle specifiche regionali

Il presente report viene inviato a tutti i componenti del Partenariato PAC2030 nonché pubblicato sul sito internet regionale dedicato allo sviluppo rurale in Veneto (www.psrveneto.it) al fine di darne larga diffusione.

L'elaborazione del quadro strategico regionale

Nel corso del 2020, le strutture regionali di settore, coordinate nella Rete PAC2030, hanno elaborato una **Proposta tecnica di quadro strategico**, composto da 70 interventi (previsti dalla proposta di Reg. (UE) COM (2018) 392 final) che sono stati considerati in grado di rispondere alle esigenze e ai fabbisogni rilevati dalla Conferenza regionale dell'agricoltura e dello sviluppo rurale e in grado di contribuire al perseguimento degli obiettivi della PAC successiva al 2020.

Gli elementi qualificanti della proposta tecnica di quadro strategico sono stati oggetto di un confronto con il Tavolo di Partenariato PAC2030, attraverso una consultazione online, introdotta da un webinar tenutosi il 30 ottobre 2020.
La proposta tecnica, integrata con gli esiti della consultazione del Tavolo di Partenariato PAC2030, è stata rielaborata in una Proposta veneta di quadro strategico per il PSN PAC che elenca e descrive i singoli interventi (pagamenti diretti, interventi settoriali, interventi per lo sviluppo rurale) e che ha rappresentato la base negoziale di riferimento nell'ambito del confronto nazionale.

Nei lavori coordinati dal Mipaaf le strutture regionali hanno assicurato la valorizzazione dei documenti strategici regionali, costituiti dagli esiti della Conferenza regionale dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale e dalla Proposta veneta di quadro strategico, partecipando direttamente alle attività di elaborazione del Piano Strategico Nazionale (PSN) per la PAC 2023-2027 per rappresentare il posizionamento della Regione del Veneto.
La partecipazione ai lavori di predisposizione dell'analisi di contesto e dell'analisi SWOT, dell'individuazione e prioritizzazione delle esigenze, di descrizione degli interventi di sviluppo rurale nazionali con "specifiche regionali", è stata quindi finalizzata a integrare i contenuti del PSN PAC con le specificità e i tematismi propri della Regione del Veneto, come declinati nei documenti strategici.

Lo sviluppo rurale nel PSN PAC per l'Italia e nel Complemento veneto per lo sviluppo rurale

Nel periodo di programmazione 2023-2027 lo sviluppo rurale non è oggetto – al pari delle precedenti programmazioni – di Programmi regionali di Sviluppo Rurale (PSR).

Lo sviluppo rurale 2023-2027 sostenuto dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) è programmato, al pari degli strumenti sostenuti dal FEAGA (pagamenti diretti e interventi settoriali), in un **unico Piano Strategico Nazionale (PSN) per la PAC**.
Il sostegno della PAC allo sviluppo rurale viene concesso nella forma di "tipi di intervento" programmati e articolati in "interventi" nei PSN PAC, prevedendo la predisposizione di **Complementi regionali per lo Sviluppo Rurale** (CSR).

Nella **proposta di Piano Strategico Nazionale** per l'Italia - notificata il 31 dicembre 2021 dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (Mipaaf) alla Commissione europea - gli interventi di sviluppo rurale sono programmati nella forma di **"interventi nazionali con specifiche regionali"**, strutturati in modo tale da poter includere sia gli elementi comuni a tutte le Regioni sia le differenziazioni regionali fondate sulle specificità economiche, sociali e territoriali che connotano i sistemi agricoli, agroalimentari e forestali e le aree rurali.
La proposta di PSN PAC programma 76 interventi di sviluppo rurale: tali interventi sono la somma delle differenti esigenze programmatorie di tutte le Regioni e Province autonome italiane.

Il 31 marzo 2022 sono pervenute al Mipaaf **n. 244 osservazioni della DG AGRI** (Commissione europea) relative **ai contenuti del PSN PAC** notificato il 31 dicembre 2021: le osservazioni includono la richiesta di fornire tutte le informazioni e le giustificazioni mancanti negli interventi di sviluppo rurale, anche per quanto riguarda gli elementi regionali.
Hanno fatto seguito varie riunioni tecniche del Mipaaf con il GEOhub per l'Italia (Commissione europea, DG AGRI), al fine di chiarire la portata delle singole osservazioni.

Nell'incontro di coordinamento tenutosi il 6 maggio 2022 il GEOhub per l'Italia (DG AGRI) ha **chiarito come rappresentare le «specificità regionali» negli interventi di sviluppo rurale del PSN PAC**.
In tale sede la DG AGRI ha chiesto che **le singole «scelte» di ogni Regione siano «enunciate» nel PSN PAC** Italia con riguardo a tutti gli elementi che consentono di comprendere qual è il «targeting» (cioè l'obiettivo strategico concreto che si intende raggiungere) di ogni singolo intervento: beneficiari, condizioni di ammissibilità, impegni, principi di selezione, forme di sostegno, aliquote di sostegno.
Il Mipaaf ha quindi comunicato nel mese di luglio 2022 le **modalità per la raccolta delle specifiche regionali** relative ad ogni singolo intervento di sviluppo rurale.
Nel frattempo la Regione del Veneto aveva già declinato e dettagliato le proprie esigenze nella propria proposta di Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR).

Infatti, in **coerenza con il dettato costituzionale**, il PSN PAC per l'Italia stabilisce che siano le Regioni a programmare e a gestire gli interventi di sviluppo rurale - con l'unica eccezione degli interventi relativi alla gestione del rischio, che sono a programmazione e gestione nazionale - integrando negli interventi di sviluppo rurale del PSN PAC le enunciazioni che consentono di declinare le "specifiche regionali" e prevedendo la predisposizione di **"Complementi regionali per lo Sviluppo Rurale 2023-2027" ("CSR")** e la partecipazione finanziaria delle Regioni.

Nel "Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale 2023-2027" **ogni Regione esplicita le proprie scelte strategiche**, gli interventi di sviluppo rurale che intende attivare nel proprio territorio tra quelli programmati nel PSN PAC, l'articolazione delle risorse finanziarie assegnate, il dettaglio delle specifiche regionali. Il Complemento non assume quindi nuove scelte rispetto al PSN PAC, ma riporta con maggior dettaglio le indicazioni relative a come la strategia viene declinata a livello regionale, evidenziando la specificità delle scelte che caratterizzeranno l'attuazione nella Regione.

In risposta alle esigenze emerse dall'analisi e coerentemente con il quadro strategico già oggetto di confronto con il Partenariato regionale, il CSR Veneto in questa fase ha previsto di **attivare 45 interventi di sviluppo rurale**.
La **sfida per il periodo 2023-2027** che la Regione del Veneto si trova ad affrontare è quella di sostenere il settore agricolo, agroalimentare, forestale e il sistema rurale nel perseguimento degli obiettivi previsti dalla normativa europea e dalla Dichiarazione strategica, a fronte di risorse per il quinquennio proporzionalmente inferiori rispetto a quelle disponibili sino al 2022.
Nell'elaborare la strategia, pertanto, la Regione ha tenuto conto di quanto già programmato con le risorse assegnate allo sviluppo rurale per il periodo di transizione 2021-2022 e di quanto è programmato a valere su altri fondi europei e nazionali per le esigenze del settore agricolo, agroalimentare, forestale e per lo sviluppo rurale.

1.1 Obiettivi e struttura della consultazione

Lo scopo della Consultazione online attiva nel mese di luglio 2022 è stato quello di condividere con il Partenariato PAC2030 i contenuti e le scelte relative a:

- le priorità **strategiche** per lo sviluppo rurale 2023-2027 in Veneto (dichiarazione strategica)

- le specifiche regionali che, sulla base dell'analisi di contesto e delle priorità strategiche, specializzano i contenuti dei **45 interventi di Sviluppo Rurale** programmati nel PSN PAC Italia 2023-2027 ritenuti rilevanti per il territorio regionale, sulla base del quadro strategico già oggetto di consultazione del Partenariato PAC2030.

La consultazione online è stata introdotta da un evento di approfondimento e di presentazione (1 luglio 2022) dedicato ai Partner, in cui sono stati presentati nel dettaglio e con uno sguardo d'insieme sia i contenuti del CSR, sia i contenuti della consultazione, sia le modalità operative per prendervi parte.

Tutti i materiali e i video sono stati resi disponibili online:
https://psrveneto.it/eventi/evento-psn-pac-2023-2027-la-strategia-e-gli-interventi-per-lo-sviluppo-rurale-del-veneto/

La consultazione è stata strutturata in **2 Sezioni**:

- **Sezione 1: Dichiarazione Strategica Regionale**
  Ogni Partner poteva proporre un'osservazione motivata alla Dichiarazione Strategica Regionale.

- **Sezione 2: Gli interventi di Sviluppo Rurale 2023-2027 attivati in Veneto**
  Ogni Partner poteva proporre osservazioni motivate relative a massimo 5 interventi a scelta (sui 45 complessivamente programmati).
  Le osservazioni potevano riguardare uno o più dei seguenti elementi che specializzano i contenuti strategici e operativi di ogni singolo intervento di sviluppo rurale:
  - *beneficiari e relative condizioni di ammissibilità*
  - *condizioni di ammissibilità dell'intervento*
  - *impegni*
  - *principi di selezione.*

La compilazione integrale delle due sezioni era facoltativa.

Per ogni Partner è stato considerato valido solo un questionario inviato. In caso di invio di più questionari è stato ritenuto valido solo l'ultimo inviato in ordine cronologico, intendendo che esso annullasse e sostituisse i precedenti.
Al termine della Consultazione Online ogni partner ha ricevuto il "modulo" compilato con le proprie risposte.
La consultazione online è stata **riservata ai componenti del Partenariato PAC2030**.

Tutti i componenti del Partenariato PAC2030 hanno ricevuto il 1° luglio 2022 un'e-mail istituzionale della Direzione AdG FEASR, contenente sia il link per poter partecipazione alla consultazione, sia il

link alla cartella Google DRIVE in cui poter consultare e scaricare alcuni documenti e supporti utili alla compilazione della consultazione online.
I **materiali resi disponibili** a ciascun Partner sono i seguenti:

- Fac-simile della Consultazione Online del Partenariato PAC2030
- Scheda con i contenuti di ciascuno dei 45 interventi di Sviluppo Rurale 2023-2027 attivati programmati in Veneto per il periodo di programmazione 2023-2027
- Proposta di Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale 2023-2027:
    - Introduzione
    - Dichiarazione Strategica Regionale
    - Analisi di contesto
    - Priorità e scelte strategiche
    - Strategia regionale AKIS
    - Strategia regionale digitalizzazione
    - Strategia regionale LEADER
    - Elementi comuni e trasversali agli interventi di Sviluppo Rurale
- Link al PSN PAC 2023-2027
- Presentazioni dell'incontro di partenariato del 1° luglio 2022

1.2 Lo strumento della consultazione online: nota metodologica

La gestione della consultazione è stata effettuata confermando la dematerializzazione già sperimentata in precedenza (a partire dalla predisposizione del PSR 2014-2020), ma con un'ottica di miglioramento, semplificazione ed efficientamento organizzativo sia interno che esterno.

La consultazione online è stata organizzata e gestita tramite il coordinamento e il supporto operativo della **Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione** (di seguito «**Direzione AdG FEASR**») nell'esercizio delle proprie funzioni di Segreteria tecnica del Tavolo «Partenariato 2030» (DGR n. 723 del 09 giugno 2020) e di Segreteria tecnica della Rete PAC2030 (Decreto del Direttore dell'Area sviluppo economico n. 14 del 12 novembre 2019 e ss.mm.ii).
La piattaforma informatica on line (comprendente sia il modulo per la consultazione sia il relativo questionario di gradimento) è stata creata e gestita internamente dalla Segreteria tecnica del Tavolo «Partenariato 2030», attraverso l'utilizzo dell'applicazione *"Google moduli"*.

L'elaborazione degli esiti della consultazione online è avvenuta nei mesi di agosto e settembre 2022.

1.3 La partecipazione alla consultazione: elenco dei Partner

I componenti del Partenariato PAC2030 che hanno formalmente indicato un rappresentante univoco per la partecipazione alle attività dedicate al Partenariato sono complessivamente n. 89.

Gli **89 componenti** del partenariato sono riconducibili a **4 aree omogenee**, secondo le classificazioni proposte dal Codice europeo di condotta del partenariato e secondo quanto previsto dalla DGR n. 723/2020:

- Area istituzionale, autorità pubbliche e territoriali (tot n. 32 partner)
- Area imprenditoriale, economica e produttiva (tot n. 42 partner)
- Area ambiente, natura (tot n. 8 partner)
- Area sociale, occupazione e lavoro (tot n. 7 partner)

33 soggetti del Partenariato PAC2030 hanno partecipato alla consultazione e l'hanno completata:

- Area istituzionale, autorità pubbliche e territoriali (tot n. 9 partner)
- Area imprenditoriale, economica e produttiva (tot n. 19 partner)
- Area ambiente, natura (tot n. 3 partner)
- Area sociale, occupazione e lavoro (tot n. 2 partner)

Si riportano di seguito le denominazioni e l'Area di appartenenza dei Partner che hanno partecipato trasmettendo il proprio contributo.

Area istituzionale, autorità pubbliche e territoriali
AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME PO
VENETO INNOVAZIONE SPA
ANBI VENETO - UNIONE REGIONALE CONSORZI GESTIONE E TUTELA DEL TERRITORIO
ARPAV - AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E PROTEZIONE AMBIENTALE DEL VENETO
CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E L'ANALISI DELL'ECONOMIA AGRARIA - CREA
CONSIGLIERA REGIONALE DI PARITA'
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA - DIPARTIMENTO DI AGRONOMIA ANIMALI ALIMENTI RISORSE NATURALI E AMBIENTE - DAFNAE
UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA - DIPARTIMENTO DI TERRITORIO E SISTEMI AGRO-FORESTALI - TESAF
Area imprenditoriale, economica e produttiva
CONSORZI DI TUTELA D.O.P. (CONSORZIO PER LA TUTELA DEL FORMAGGIO PIAVE DOP)
FEDERAZIONE REGIONALE COLDIRETTI DEL VENETO
CONFARTIGIANATO VENETO - F.R.A.V.
FEDERAZIONE IMPRESE DI MECCANIZZAZIONE AGRICOLA DEL VENETO (F.I.M.A.V.) - COORDINAMENTO REGIONALE CAI
CONFAGRICOLTURA VENETO – FEDERVENETA
ORGANIZZAZIONI PRODUTTORI AGRICOLI - VINO (SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA CONSORTILE COLLIS VENETO WINE GROUP)
CONFCOOPERATIVE
ORGANIZZAZIONI PRODUTTORI AGRICOLI - CARNE (AOP ITALIA ZOOTECNICA)
GRUPPI DI AZIONE LOCALE - MONTAGNA (GAL PREALPI E DOLOMITI)
GRUPPI DI AZIONE LOCALE - PIANURA (GAL POLESINE ADIGE)
CIA - CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI DEL VENETO

ASSOCIAZIONE REGIONALE DEI CONSORZI DI DIFESA DEL VENETO
FEDERAZIONE DEGLI ORDINI PROVINCIALI DEI DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI DEL VENETO
FUTURO AGRICOLTURA
AGRI DEL VENETO
ORGANIZZAZIONI DI GESTIONE DELLE DESTINAZIONI (OGD PO E SUO DELTA)
ASSOCIAZIONE GENERALE DELLE COOPERATIVE ITALIANE - A.G.C.I. VENETO
ANPA - ASSOCIAZIONE NAZIONALE PRODUTTORI AGRICOLI
FEDERAZIONE REGIONALE DEGLI ORDINI MEDICI VETERINARI DEL VENETO
Area ambiente, natura
LIPU - LEGA ITALIANA PROTEZIONE UCCELLI
LEGAMBIENTE VENETO
ASSOCIAZIONI VENATORIE RICONOSCIUTE (FEDERCACCIA VENETO)
Area sociale, occupazione e lavoro
CGIL SEGRETERIA REGIONALE
CISL SEGRETERIA REGIONALE

2. Gli esiti della Sezione 1 – Osservazioni alla Dichiarazione strategica regionale

La Sezione I della consultazione (facoltativa) raccoglie gli eventuali apporti ai contenuti della **Dichiarazione Strategica Regionale** del "Complemento regionale di Sviluppo Rurale 2023-2027".
Ogni Partner aveva la possibilità di esprimere un'**osservazione motivata** inserendo un testo di massimo *1.500 caratteri* (spazio incluso).
I Partner hanno complessivamente proposto 11 osservazioni. Le proposte sono state valutate dalle Direzioni regionali del settore primario e hanno dato gli esiti rappresentati di seguito.

N.	Ente	OSSERVAZIONE alla Dichiarazione Strategica Regionale	Commento - Esito
1	ANBI Veneto - Associazione Regionale Consorzi Gestione E Tutela Del Territorio	Nell'ambito della politica sulla sostenibilità è di fondamentale importanza la valorizzazione dell'agrosistema irriguo del Veneto. Tale sistema è sostenuto dalla presenza dell'acqua irrigua, risorsa quanto mai strategica il futuro ambientale, climatico e socioeconomico della Regione. È importante in questo senso incentivare le politiche per l'uso sostenibile da risorsa idrica e salvaguardare ed implementare la capillarità del servizio irriguo collettivo.	*La sostenibilità ambientale è una delle priorità del CSR per il Veneto e comprende l'uso sostenibile della risorsa idrica ai fini irrigui che, tra i fabbisogni regionali per lo sviluppo rurale, è valutato di massima importanza.* *Per tale motivo il CSR sostiene:* *-investimenti aziendali per l'aumento dell'efficienza irrigua e il risparmio dell'acqua* *-impegni agro climatico ambientali per un uso sostenibile dell'acqua, valorizzati nell'ambito di un "pacchetto" dedicato ("Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue")* *-pagamenti compensativi per le zone agricole incluse nei piani di gestione bacini idrografici.* *Per la limitata dotazione finanziaria, in logica sussidiaria, il CSR non prevede sostegno agli investimenti infrastrutturali irrigui, sostenuti dall'Investimento 4.1 e dall'Investimento 4.3, Missione 2, Componente 4 del PNRR e dal fondo MIPAAF L. 178/2020.*
2	Associazioni Venatorie Riconosciute	Nell'elenco delle priorità/parole chiave che orientano la complessiva Dichiarazione Strategia Regionale andrebbe aggiunto anche la parola Biodiversità in quanto non vi è un riferimento esplicito a questo termine ed in particolare per la biodiversità naturalistica. L'unica priorità/parola a carattere ambientale è infatti la Sostenibilità che però non è un suo sinonimo.	*Nel CSR per il Veneto la tutela della biodiversità e la tutela del paesaggio agrario sono parte della sintesi operata nella descrizione della Priorità/Parola chiave "Sostenibilità", così declinata:* *"la strategia sostiene lo sforzo per l'adozione di tecniche e tecnologie di coltivazione e di allevamento che assicurino un impatto ridotto sull'ambiente e*

		Per Biodiversità deve intendersi quindi quel valore di arricchimento del paesaggio agrario anche in termini di elementi naturalistici (es. siepi, piccoli boschetti, zone umide, …) al fine di rendere il territorio agrario più complesso e vario in nicchie ecologiche e quindi in grado di ospitare differenti elementi naturalistici spontanei sia floristici sia faunistici. In tal modo si otterrebbe un ambiente agrario anche più stabile dal punto di vista ecologico, più resiliente alle avversità esterne ed in linea con le indicazioni previste dalla Strategia Nazionale Biodiversità 2030 (obiettivo specifico b.6).	*sul clima, la resilienza dell'attività agricola e forestale rispetto ai mutamenti climatici e, allo stesso tempo, la produzione di beni pubblici ed esternalità positive".* *Il quadro strategico prevede, conseguentemente, alcuni interventi che, alla luce delle condizioni di ammissibilità e dei principi di selezione, sono finalizzati alla tutela e valorizzazione della biodiversità e del paesaggio agrario.* *Tra i vari interventi rilevanti, si segnala l'intervento ACA relativo alla gestione attiva infrastrutture ecologiche, esplicitamente finalizzato alla salvaguardia della biodiversità e del paesaggio, per il quale le risorse assegnate denotano uno sforzo finanziario che appare particolarmente significativo rispetto ad altri contesti regionali.*
3	Autorità Di Bacino Distrettuale Del Fiume Po	Si ritiene che la Dichiarazione Strategica Regionale per il "Complemento regionale di Sviluppo Rurale 2023-2027" sia veramente ben fatta e si condivide quanto è riportato. Anche se non inerente al quesito posto, si coglie l'occasione per condividere, per quanto di competenza per l'attuazione della Direttiva 2000/60/CE, alcune considerazioni in merito agli interventi che si ritengono di interesse strategico e quindi importanti da introdurre ed incentivare: SRA01 - ACA 1 - produzione integrata SRA09 - ACA 9 - impegni gestione habitat Natura 2000 SRA24 - ACA 24 - pratiche agricoltura di precisione SRA27 - impegni silvoambientali SRC01 - pagamento per svantaggi territoriali specifici nelle aree agricole Natura 2000 SRC02 - pagamento compensativo per zone forestali natura 2000 In tal senso si segnala l'assenza di quegli interventi utili ad incentivare temi fondamentali quali la tutela delle Aree Natura 2000 e le pratiche di agricoltura sostenibile (quali agricoltura integrata ed agricoltura di precisione). Preso atto della vostra risposta in seguito al nostro intervento durante il Tavolo di Partenariato del 01/07/2022, codesta Autorità chiede nuovamente che gli interventi indicati possano trovare spazio all'interno dell'elenco di interventi individuati dalla Regione Veneto, in considerazione del mutato contesto tecnologico ed ambientale, rispetto ai precedenti filoni PAC in cui tali Misure del PSR sono risultate poco efficaci, ed in relazione al contesto storico	*La sfida per il periodo 2023-2027 che la Regione del Veneto si trova ad affrontare è quella di sostenere il settore agricolo, agroalimentare, forestale e il sistema rurale nel perseguimento dei numerosi e sfidanti obiettivi previsti dalla normativa europea, a fronte di risorse non solo scarse, ma che per il quinquennio risultano inferiori rispetto a quelle disponibili sino al 2022.* *Nell'elaborare la strategia e nella scelta degli interventi, e nella configurazione dei loro contenuti, si è tenuto conto delle Priorità emerse dal percorso di confronto partenariale iniziato con la Conferenza regionale del 2019. La necessità di un minimo di continuità, di assicurare dimensioni efficaci agli interventi e di favorire interventi con effetti plurimi e capaci di innescare processi virtuosi hanno guidato la proposta, consapevoli delle criticità conseguenti all'impossibilità di attivare molti degli interventi che il PSN rende disponibili.* *In logica sussidiaria si auspica che l'attuale forte attenzione alla transizione ecologica consenta di poter rafforzare l'azione ambientale del CSR con aiuti integrativi provenienti da altri portafogli/amministrazioni e con l'attivazione di alcuni degli interventi ora non considerati.*

		contemporaneo contraddistinto da instabilità geopolitica e crisi dettate dai cambiamenti climatici, di cui l'attuale siccità è solo l'ultimo esempio.	
4	CIA - Confederazione Italiana Agricoltori Del Veneto	Semplificare: garantire la semplificazione amministrativa Filiera: nella filiera delle commodities (cereali) puntare sull'identificazione dell'italianità del prodotto e sull'aggregazione sindacale della componente agricola nella fase di contrattualizzazione con l'industria di trasformazione Filiera: nei percorsi di valorizzazione delle filiere riguardanti le piccole produzioni locali, mettere al centro gli elementi legati alla salubrità dei prodotti, alla sicurezza alimentare e al territorio Stabilizzare i redditi: tramite misure efficaci di gestione del rischio. È necessario consolidare tutti i miglioramenti ottenuti con l'omnibus relativamente agli interventi di gestione nel rischio e di stabilizzazione dei redditi. Sviluppare le aree interne: rafforzare gli interventi per le aree interne con logiche multi fondo, integrando anche con fondi di coesione e fondi sociali. Cambiamenti climatici e crisi energetica indicano sempre più evidenti criticità per le imprese agricole. La produzione di energia rinnovabile da parte degli agricoltori costituisce una opportunità per garantire produzioni qualitative, competitive sul mercato e fonte integrativa di reddito. Fauna Selvatica: prevedere un risarcimento totale del danno subito dagli agricoltori causato dalla fauna selvatica, superando la logica del "de minimis", con procedure e tempi omogenei sul territorio, con la gestione affidata alle Regioni.	*I temi proposti sono trasversali agli strumenti di sostegno per il settore primario (primo pilatro della PAC; interventi di gestione del rischio; strategia nazionale per le arre interne, PNRR, ...), alcuni dei quali a programmazione e gestione nazionale e pertanto si fa rinvio alle Amministrazioni competenti.* *Per quanto riguarda le osservazioni pertinenti con gli interventi di sviluppo rurale affidati alla Regione, le tematiche poste presentano carattere operativo e pertanto saranno approfondite nelle disposizioni attuative regionali.*
5	Confagricoltura Veneto	In quest'ultimo periodo ci troviamo ad affrontare degli scenari molto diversi e complessi e la domanda che ci poniamo spesso è: quale sarà l'agricoltura del domani? Quali prodotti saremo in grado di produrre con i costi crescenti in atto? Quale sarà il mercato di prossimità, regionale, nazionale e internazionale? Quali gli aiuti e sostegni sui quali potremo contare? Le aziende agricole stanno subendo l'aumento dei costi delle materie prime e di contro non hanno l'aumento dei loro ricavi; la crisi idrica, la siccità e le alte temperature stanno, nel contempo, stressando coltivazioni e allevamenti. Che fare? Più volte abbiamo sostenuto l'importanza dell'applicazione delle nuove tecniche di miglioramento genetico capaci di contribuire nella selezione di piante resistenti alle malattie e ai cambiamenti climatici.	*I temi proposti sono trasversali agli strumenti di sostegno per il settore primario e intersecano politiche generali di sviluppo del Paese (primo pilatro della PAC; interventi di gestione del rischio; strategia nazionale per le arre interne, infrastrutture strategiche, PNRR, agenda digitale; ...), alcuni dei quali a programmazione e gestione nazionale e pertanto si fa rinvio alle Amministrazioni competenti.* *Per quanto riguarda le osservazioni pertinenti con gli interventi di sviluppo rurale affidati alla Regione, il CSR affronta le tematiche poste e verranno considerate anche in fase di definizione delle disposizioni attuative regionali.*

		Il Green Deal che ci chiede di diminuire le coltivazioni e la strategia "Farm to Fork", comporteranno una riduzione delle produzioni agricole quando, invece, c'è la necessità di aumentare la produzione di cibo. E' giunto il momento di riaggiornare le strategie in programma per renderle più aderenti alle situazioni sopraggiunte. Ci sono opportunità di crescita nei settori agricoli, agroalimentari, dell'agriturismo e nel Food Tourism attraverso le nuove tecnologie digitali che ancora non sono state colte. Per farlo abbisognano di essere supportate da una politica di accompagnamento pubblica.	
6	Confcooperative	Concordando con la strategia complessiva per lo Sviluppo Rurale, sottolineiamo l'importanza dell'aggregazione di filiera (Cooperazione/OP) che riteniamo uno strumento vincente per la sostenibilità a 360° del comparto primario.	*Il CSR per il Veneto riconosce l'importanza dell'aggregazione di filiera, attiva alcuni interventi di sostegno e riconosce, allo stesso tempo, la presenza di ulteriori strumenti a favore delle filiere.* *Si fa riferimento, in particolare, a:* *- Investimento 5.2 - Competitività e resilienza delle filiere produttive (Missione 1, Componente 2) del PNRR, che attua un sostegno tramite lo strumento agevolativo dei Contratti di sviluppo di cui all'43 del decreto-legge n. 112 del 25 giugno 2008;* *- Contratti di Filiera e di distretto (L. 289/2002 e Decreto MIPAAF n. 673777 del 22 dicembre 2021 e ss.mm.ii.), attuanti in coerenza con gli obiettivi specifici 2 e 3 della PAC 2023-2027.* *Gli interventi del CSR interessati da tali sovrapposizioni operano in ottica di complementarietà a questi strumenti nazionali.*
7	Consigliera Regionale Di Parità	Come Consigliera di Parità, propongo un approccio maggiormente integrato con la tematica della parità di genere.	*La tematica della parità di genere è un elemento traversale a tutti gli interventi del PSN PAC, di cui il CSR costituisce, per l'appunto, un Complemento di dettaglio.* *La tematica della parità di genere verrà considerata anche in fase attuativa in base alla positiva esperienza registrata nella programmazione 2014-2022.*
8	Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'economia Agraria - CREA	Il problema dei giovani andrebbe affrontato considerando il contesto generale di invecchiamento della società e del mondo del lavoro nel suo complesso. Si veda in proposito l'ultimo capoverso della Scheda "Il ricambio generazionale". I finanziamenti per il ricambio generazionale generano due diverse forme di competizione: nell'allocazione dei fondi tra le varie misure e nella differenziazione degli interventi per età dell'imprenditore. Nel primo caso è evidente che i vincoli di bilancio richiedono di selezionare gli incentivi che hanno	*L'osservazione conferma l'impostazione del CSR con riferimento all'obiettivo specifico n. 7 "attirare e sostenere i giovani agricoltori…" previsto dal Regolamento (UE) 2021/2115. Le considerazioni proposte verranno approfondite in sede di definizione delle disposizioni attuative degli interventi pertinenti.*

		un maggior impatto nel tentativo di risolvere il problema rilevato. Nel secondo caso non è irrilevante la competizione che si crea tra imprenditori con meno di 40 anni e quelli della fascia d'età immediatamente successiva (es. 40-55 anni) che, in prospettiva, hanno una vita lavorativa altrettanto lunga davanti a loro. Per questi motivi, forse, il miglior modo per indurre i giovani a rimanere nel settore agricolo è quello di aumentare l'attrattività dell'imprenditorialità agricola. In ordine di importanza i fattori Vivibilità, Innovazione, Sostenibilità svolgono un ruolo decisivo rispetto agli incentivi finanziari e alle varie premialità previste per la categoria "giovani". In sintesi, inserire al primo posto la questione "giovani" non è detto che risulti più efficace di altri interventi strategici.	
9	Federazione degli Ordini Provinciali dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali del Veneto	Parola chiave INNOVAZIONE: è opportuno evidenziare l'importanza della consulenza professionale nelle strategie per facilitare l'accesso delle imprese alle conoscenze e agli investimenti. Si rimarca la necessità di indipendenza dei consulenti come garanzia di imparzialità del servizio effettuato e delle loro iscrizione ad albi e collegi professionali come garanzia della qualità del servizio prestato, sia dal punto di vista tecnico che in riferimento al rispetto delle norme deontologiche stabilite da rispettivi albi/collegi di appartenenza. Parola chiave VIVIBILITA': è opportuno integrare il testo con un riferimento al nuovo rapporto sussidiario e di scambio con le comunità urbane e metropolitane, introdotto dalla "Strategia nazionale delle Green community", oggetto dell'Avviso Pubblico PNRR del 30/6/2022 relativo alle Proposte di intervento per la realizzazione di Piani di sviluppo di Green Communities. Una "green community" è una comunità locale che ha come campo di applicazione privilegiato le aree rurali e di montagna e promuove un modello di sviluppo sostenibile e resiliente, basato su uno sfruttamento equilibrato delle risorse naturali. I territori rurali sono e saranno sempre più funzionali al benessere delle comunità urbane e metropolitane. Da qui la rilevanza di sviluppare un nuovo rapporto sussidiario e di scambio con le comunità urbane e metropolitane che riconosca alle comunità rurali l'impegno verso una gestione sempre più sostenibile delle aree agricole e forestali.	*Il CSR dedica attenzione e risorse al rafforzamento del sistema di trasferimento delle conoscenze e dell'innovazione (AKIS) e prevede un ruolo importante per l'intervento a sostegno della consulenza quale veicolo di innovazione.* *Per quanto riguarda la Vivibilità, su cui il CSR concentra le strategie per lo sviluppo locale LEADER, la priorità è quella di contribuire a garantire ai cittadini delle zone rurali più marginali condizioni di accesso ai servizi e di complessiva vivibilità paragonabili a quelle dei contesti urbani.* *La concezione degli interventi che concretizzano lo Sviluppo locale Leader garantirà che le strategie locali selezionate rispondano alle esigenze e agli obiettivi connessi allo sviluppo delle zone rurali principalmente in termini di miglioramento di servizi di base, ai fini di una maggiore vivibilità dei territori, e in termini di creazione di occupazione anche attraverso la creazione e lo sviluppo di PMI non agricole e la diversificazione delle attività agricole.* *L'impegno verso una gestione sempre più sostenibile delle aree agricole e forestali è un obiettivo complessivo del CSR, attraverso la pluralità di interventi programmati.*
10	Federazione Regionale degli Ordini Medici	La FROV, perfettamente in linea con la Dichiarazione Strategica Regionale, intende sottolineare l'importanza del Veterinario Aziendale quale anello fondamentale di quella catena di soggetti coinvolti nei processi di transizione	*Il CSR dedica attenzione e risorse al rafforzamento del sistema di trasferimento delle conoscenze e dell'innovazione (AKIS) e prevede un ruolo importante per*

	Veterinari del Veneto	verso una riduzione degli impatti negativi sull'ambiente e l'aumento dell'apporto positivo del settore zootecnico al bene pubblico. Infatti, una corretta conduzione sanitaria è prerequisito essenziale per un uso limitato e consapevole del farmaco, tale da ridurre quanto più possibile i fenomeni di antibioticoresistenza, senza al contempo limitare l'efficienza della conversione delle risorse impiegate. Garantisce inoltre il mantenimento di un alto livello di benessere animale, assicurando ai capi allevati una delle cinque libertà: libertà dal dolore, dalle ferite e dalle malattie. Il Veterinario Aziendale dispone infatti di nozioni di fisiologia, etologia, zootecnia e medicina senza le quali non è immaginabile l'utilizzo del benessere animale quale strumento per ottenere prodotti migliori, riducendo le inefficienze che possono celarsi dietro una visione non completa di un tema tanto articolato.	*l'intervento a sostegno della consulenza quale veicolo di innovazione anche sui soggetti e sui temi proposti dall'osservazione.* *Tale azione è complementare all'azione complessiva del PSN PAC, che rivolge significative risorse del primo pilastro e un ecoschema dedicato all'antibiotico resistenza e al benessere animale.*
11	LIPU - Lega Italiana Protezione Uccelli	Si ritiene che insieme al corretto focus sulla crisi climatica vada di pari passo sottolineata la crisi della biodiversità e la banalizzazione del paesaggio agricolo che caratterizza anche la Regione del Veneto, come mostrano ad esempio i dati del FBI regionale con un calo del di 41.36 punti con un aumento progressivo del numero di specie in declino o in forte declino. A questo si aggiunge una progressiva perdita di sostanza organica dei suoli. Una premessa sulla strategia regionale non può non evidenziare questi dati e porsi come obiettivo dichiarato l'inversione di tendenza, senza rilegare queste tematiche a "visioni" delle componenti non produttive. La strategia regionale, al pari della strategia nazionale dovrebbe, inoltre, richiamare in premessa i target che il Green Deal EU richiede agli SM. Occorre, quindi, a nostro avviso, che sia rivisto il paragrafo sulla sostenibilità approfondendo le necessità regionali e introducendo la necessità di arrestare la perdita di biodiversità anche attraverso una ricostruzione del paesaggio agricolo regionale, e - laddove ancora presente - il mantenimento dello stesso, puntando sulla diversificazione delle colture e non alla monocoltura territoriale (ad esempio territori a quasi totale prevalenza di mais o di vigneti a prosecco, ..), nonché diminuire l'uso di sostanze di sintesi. Tale assenza si riflette nell'assenza di interventi ACA nelle scelte regionali decisivi per la conservazione della biodiversità, fatto che si chiede di rivalutare.	*Il CSR per il Veneto tiene conto delle valutazioni sostenute da cittadini, imprenditori e istituzioni che chiedono di mitigare i cambiamenti climatici, di adattarsi agli stessi, di poter vivere in un ambiente salubre e, in generale, di assicurare una maggiore sostenibilità ambientale, economica e sociale delle attività umane sotto tutti i profili, compresa la tutela della biodiversità e del paesaggio agrario, compatibilmente con le politiche generali e le risorse assegnate.* *I dati relativi ai tematismi oggetto dell'osservazione, al pari delle ulteriori variabili economiche, sociali e ambientali e delle tendenze che caratterizzano il territorio e il settore primario regionale, sono presentati nell'analisi di contesto.* *La sfida per il periodo 2023-2027 che la Regione del Veneto si trova ad affrontare è quella di sostenere il settore agricolo, agroalimentare, forestale e il sistema rurale nel perseguimento dei numerosi e sfidanti obiettivi previsti dalla normativa europea, a fronte di risorse non solo scarse ma che per il quinquennio risultano inferiori rispetto a quelle disponibili sino al 2022.* *Nell'elaborare la strategia e nella scelta degli interventi, e nella configurazione dei loro contenuti, si è tenuto conto delle Priorità emerse dal percorso di confronto partenariale iniziato con la Conferenza regionale del 2019.* *La necessità di un minimo di continuità, di assicurare dimensioni efficaci agli interventi e di favorire interventi con effetti plurimi e capaci di innescare processi*

			virtuosi hanno guidato la proposta, consapevoli delle criticità conseguenti all'impossibilità di attivare molti degli interventi che il PSN rende disponibili. *Tenendo conto di questa premessa necessaria, il CSR prevede vari interventi che, alla luce delle condizioni di ammissibilità e dei principi di selezione, sono finalizzati alla valorizzazione della biodiversità e del paesaggio agrario.* *Tra i vari interventi rilevanti, si segnala l'intervento ACA relativo alla gestione attiva infrastrutture ecologiche, esplicitamente finalizzato alla salvaguardia della biodiversità e del paesaggio, per il quale le risorse assegnate denotano uno sforzo finanziario che appare particolarmente significativo rispetto ad altri contesti regionali.* *In logica sussidiaria si auspica che l'attuale forte attenzione alla transizione ecologica consenta di poter rafforzare l'azione ambientale del CSR con aiuti integrativi provenienti da altri portafogli/amministrazioni e con l'attivazione di alcuni degli interventi ora non considerati.*

3. Gli esiti della Sezione 2 – Osservazioni agli interventi di sviluppo rurale

La Sezione II della consultazione (compilazione facoltativa) raccoglie gli eventuali apporti proposti dai Partner per una formulazione più mirata dei 45 interventi di sviluppo rurale programmati nella proposta di "Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto" («CSR»).

In questa sezione, ogni Partner aveva la possibilità di esprimere le proprie osservazioni motivate in merito ad un massimo di *5 interventi di Sviluppo Rurale* attivati in Veneto.

Le osservazioni motivate potevano avere ad oggetto uno o più dei seguenti elementi di ciascun intervento di sviluppo rurale*: beneficiari e relative condizioni di ammissibilità, condizioni di ammissibilità dell'intervento, impegni* e *principi di selezione*.

Per ciascun singolo aspetto selezionato era possibile inserire un'osservazione, con un limite massimo di caratteri pari a *1.000.*

I Partner hanno proposto complessivamente n. 137 osservazioni.
Le proposte sono state valutate dalle Direzioni regionali del settore primario, coordinate nella Rete PAC2030, e hanno dato gli esiti rappresentati di seguito.
Va rilevato che molte delle proposte integrative hanno ad oggetto profili attuativi, cioè anticipano dettagli che non sono oggetto di questa fase. Gli elementi forniti e valutati pertinenti verranno comunque conservati e valutati in sede di definizione dettagliata delle disposizioni procedurali e attuative.

L'articolo 69 del Regolamento (UE) 2021/2115 prevede che i "tipi di intervento" per lo sviluppo rurale consistono in pagamenti o sostegni in relazione a:

a) impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione;
b) vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici;
c) svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori;
d) investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione;
e) insediamento di giovani agricoltori e di nuovi agricoltori e avvio di imprese rurali;
f) strumenti per la gestione del rischio;
g) cooperazione;
h) scambio di conoscenze e diffusione dell'informazione.
Ciascun "tipo di intervento" è caratterizzato da specifiche condizioni di ammissibilità e può essere declinato in una pluralità di "interventi".

Ogni singolo intervento è uno strumento di sostegno che, sulla base del "tipo di intervento" in cui è inquadrato, viene declinato con una serie di condizioni di ammissibilità specificate nel PSN PAC. Ogni intervento può essere correlato a un solo indicatore di output (art. 111, lett. g, del Reg. (UE) n. 2021/2115). Gli indicatori di output sono elencati nell'Allegato I del Reg. (UE) n. 2021/2115.

Le schede relative a ciascuno degli "interventi" del CSR per il Veneto fanno riferimento al formato e ai contenuti degli interventi di sviluppo rurale del PSN PAC notificato dal Mipaaf alla Commissione europea il 31 dicembre 2021, a partire dal codice e dalla denominazione attribuita a ciascun intervento.

In particolare, ogni singolo intervento è identificato nel PSN (e, quindi, nel CSR per il Veneto) da un codice alfanumerico, in cui la sequenza delle lettere è attribuita secondo la legenda rappresentata nella tabella che segue:

Codice	«Tipo di intervento» (Regolamento 2021/2115, art. 69)
SRA	impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione (art. 70)
SRB	vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici (art. 71)
SRC	svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori (art. 72)
SRD	investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione (artt. 73-74)
SRE	insediamento dei giovani agricoltori e dei nuovi agricoltori e avvio di imprese rurali (art. 75)
SRF	strumenti per la gestione del rischio (art. 76)
SRG	cooperazione (art. 77)
SRH	scambio di conoscenze e diffusione dell'informazione (art. 78)

Anche ogni singola condizione, criterio o impegno che contraddistingue i contenuti di ogni intervento di sviluppo rurale è identificato da un codice specifico, al fine di agevolare la sua individuazione. I singoli interventi del CSR per il Veneto sono composti da: elementi comuni nazionali; specifiche regionali.

Gli elementi comuni nazionali sono programmati direttamente dal PSN PAC e sono identificati dai codici CR (condizioni di ammissibilità) e IM (impegni).

Le specifiche regionali, che contraddistinguono l'attuazione dell'intervento nel territorio regionale, sono identificate dai codici R/CR (condizioni di ammissibilità) e R/IM (impegni).

Elenco degli interventi che sono stati oggetto di osservazioni dei Partner (tot. n. 33 interventi)

SRA02 - ACA 2 - Impegni specifici uso sostenibile dell'acqua
SRA03 - ACA 3 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli
SRA04 - ACA 4 - Apporto di sostanza organica nei suoli
SRA06 - ACA 6 - Cover cops
SRA07 - ACA 7 - Conversione seminativi a prati e pascoli
SRA08 - ACA 8 - Gestione prati e pascoli permanenti
SRA11 - ACA11 - Gestione attiva infrastrutture ecologiche
SRA14 - ACA 14 - Allevatori custodi dell'agrobiodiversità
SRA19 - ACA 19 - Riduzione impiego fitofarmaci
SRA20 - ACA 20 – Impegni specifici di uso sostenibile dei nutrienti
SRB01 - Sostegno zone con svantaggi naturali montagna
SRC03 - Pagamento compensativo per le zone agricole incluse nei piani di gestione dei bacini idrografici
SRD01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività della aziende agricole
SRD02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente clima e benessere animale
SRD03 - Investimenti nella aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole
SRD04 - Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale
SRD06 - Investimenti per la prevenzione ed il rispristino del potenziale produttivo agricolo
SRD10 - Impianti di imboschimento di terreni non agricoli
SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

SRD14 - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali
SRE01 - Insediamento giovani agricoltori
SRE03 - Avvio di nuove imprese connesse alla silvicoltura
SRG01 - Sostegno gruppi operativi PEI AGRI
SRG03 - Partecipazione regimi qualità
SRG06 - LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale
SRG07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages
SRG09 - Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare
SRG10 - Promozione dei prodotti di qualità
SRH01 - Erogazione servizi di consulenza
SRH02 - Formazione dei consulenti
SRH03 - Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
SRH04 - Azioni di informazione
SRH05 - Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali

Elenco degli interventi che non sono stati oggetto di osservazioni dei Partner (tot. n. 12 interventi)

SRA13 - ACA 13 - Impegni specifici di gestione effluenti zootecnici
SRA15 - ACA 15 - Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità
SRA16 - ACA 16 - Conservazione agrobiodiversità - banche germopalsma
SR28 - Sostegno per il mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali
SRA29 - Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica
SRA 31 - Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche forestali
SRD05 - Impianto forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricolo
SRD11 - Investimenti non produttivi forestali
SRD12 - Investimenti prevenzione e ripristino danni foreste
SRD15 - Investimenti produttivi forestali
SRG05 - supporto preparatorio leader sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale
SRH06 - Creazione e funzionamento di servizi di supporto all'innovazione e back office

SRA02 - ACA 2 - Impegni specifici uso sostenibile dell'acqua

Beneficiario e Condizioni di ammissibilità del Beneficiario

Nr	Partner	Osservazione del Partner	Commento – Esito
1	Confagricoltura Veneto	Favorire gli Agricoltori singoli.	*Le osservazioni proposte verranno considerate in fase di definizione delle procedure attuative, tenendo conto del fatto che favorire una tipologia di beneficiario (singolo o associato) rappresenta una scelta che deve essere motivata da un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e da una maggiore rispondenza del sostegno alle finalità degli interventi.* *Nel caso delle misure a superficie, qual è l'intervento SRA02, non si ravvisa a livello operativo una differenza significativa dal punto di vista dei risultati ambientali.*
2	ANBI Veneto - Associazione Regionale Consorzi Gestione E Tutela Del Territorio	È strategicamente importante favorire l'inserimento di soggetti in grado di aggregare le singole realtà aziendali, soprattutto nell'ottica di creare strutture (es. Bacini interaziendali) che possano godere di adeguata manutenzione nel tempo.	*L'osservazione proposta è pertinente ed è riconducibile all'intervento SRG07 del CSR, che prevede il sostegno ai Gruppi di cooperazione in materia ambientale già sperimentato con la SM 16.5 del PSR 2014-2022.* *A prescindere dall'approccio coordinato nei progetti di cooperazione, per gli impegni a superficie la responsabilità dell'intervento rimane in capo al singolo beneficiario, che sottoscrive la domanda di sostegno.* *L'osservazione sarà considerata per la sua possibile valorizzazione in fase attuativa.*

Condizioni di ammissibilità dell'intervento

Nr	Partner	Osservazione del Partner	Commento – Esito
3	Federazione Regionale Coldiretti Veneto	In ordine alle scelte delle colture eleggibili (pag. 107/203), si rileva l'inserimento anche delle colture arboree: ben si conosce la genesi della misura 10.1.2 che ha originato le ACA2, ACA6 e ACA20 e, per questa ragione, si chiede ragione dell'inserimento delle colture arboree.	*A riscontro dell'osservazione si precisa che l'analisi di contesto e le esigenze emerse a livello regionale hanno evidenziato la necessità dell'ottimizzazione dell'utilizzo della risorsa idrica, indipendentemente dalla tipologia colturale (arborea o erbacea).*

4	Federazione Regionale Coldiretti Veneto	Il comparto bieticolo ha avviato un meritorio processo di certificazione di tutta la produzione per la qualifica SQNPI. Come noto, la certificazione contribuisce in modo importante anche alla razionalizzazione delle fertilizzazioni (ACA20) e delle irrigazioni (ACA2). Per queste ragioni, con esclusione della coltura del tabacco, per le aziende beneficiarie, si ritiene utile incentivare le aziende a mettere in rotazione la barbabietola (fino ad un massimo del 25% della SOI ad impegno) per favorire l'avvicendamento quadriennale. Questo sostegno, consentirebbe un aumento della coltivazione della barbabietola, coltura, questa, che offre diversi vantaggi dal punto di vista agronomico, tra i quali emerge, in questo periodo siccitoso, una certa resistenza agli stress idrici e termici. Bisognosa comunque di irrigazione laddove possibile, ma sicuramente con una performance buona, utile quindi in chiave di risparmio idrico.	*L'osservazione, come posta, non è accoglibile in quanto l'impegno agro climatico ambientale non risponde ad obiettivi di politiche di filiera/coltura: è infatti uno strumento che sostiene tecniche/buone prassi per perseguire gli obiettivi ambientali del PSN.* *La coltura della barbabietola è possibile nell'ambito del previsto pacchetto "Ottimizzazione Ambientale delle tecniche agronomiche e irrigue" (SRA02, SRA06, SRA20), entro cui verranno definiti gli opportuni adeguamenti in relazione all'evoluzione dei dati economici e, soprattutto, degli obblighi previsti dalla BCAA 7, che richiede in ogni caso l'alternanza di genere botanico diverso da un anno all'altro.*

Principi di selezione

Nr	Partner	Osservazione del Partner	Commento – Esito
5	Confagricoltura Veneto	È importante definire una localizzazione territoriale che tenga conto in modo particolare delle zone vulnerabili ai nitrati e quelle con particolari vincoli ambientali.	*L'osservazione proposta è pertinente e rafforzativa rispetto all'intervento proposto. Verrà considerata in fase di definizione delle procedure attuative.* *Il principio di selezione "localizzazione territoriale" presuppone criteri riferiti ad aree caratterizzate da varie connotazioni ambientali, tra le quali rientrano le zone vulnerabili ai nitrati.*
6	Legambiente Veneto	Si chiede di valutare con attenzione la scelta dei criteri di selezione in merito al principio "1-localizzazione territoriale" per evitare forti disparità tra territori diversi e garantire quindi la maggiore copertura possibile, vista la criticità rappresentata dalla risorsa acqua.	*L'osservazione proposta è pertinente ma non è coerente con il quadro normativo in quanto l'impostazione prevista dai Regolamenti per i PSN PAC prevede di orientare gli interventi in risposta alle esigenze emerse dall'analisi.* *Le esigenze sono condizionate dalle differenze territoriali e, quindi, l'articolazione dei principi di selezione in criteri oggettivi deve proprio orientare l'attuazione dell'intervento verso quei territori che maggiormente ne abbisognano.* *Per questo intervento, l'articolazione del principio "localizzazione territoriale" farà coerente riferimento agli esiti delle analisi aggiornate delle criticità territoriali*

			esistenti, in particolare considerando l'andamento pluviometrico ed il bilancio idrico.

Impegni

Nr	Partner	Osservazione del Partner	Commento – Esito
7	Confagricoltura Veneto	In linea generale, pur garantendo l'efficacia degli impegni agroambientali, si richiede di porre molta attenzione affinché vi sia il minor peso burocratico possibile a carico dei beneficiari.	*L'osservazione proposta è pertinente e verrà considerata in fase di definizione delle procedure attuative.* *Si precisa che l'intervento ACA 2 riprende i contenuti del TI 10.1.2 del PSR 2014-2022 e per la sua implementazione si prevedono soluzioni per contenere gli oneri burocratici.*

SRA03 - ACA 3 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli

Impegni

Nr	Partner	Osservazione del Partner	Commento – Esito
8	ARPAV - Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto	Relativamente all'impegno I3.1.3, non è chiaro il motivo di prevedere il solo utilizzo dei fertilizzanti a norma reg UE 1009/2019, ed escludere quindi i fertilizzanti nazionali previsti dal D.lgs. 75/2010. Tale scelta appare quantomeno discriminatoria, innanzitutto perché il citato regolamento fa comunque salva la normativa nazionale; inoltre si segnala che è stata notificata alla UE una bozza di revisione del D.lgs. 75/2010 che prevede l'inclusione all'interno di tale decreto dei fertilizzanti individuati all'allegato 1 del reg 2003/2003, che è stato abrogato dal reg 1009/2019. Questo perché, come si legge nei considerando della bozza di D.M. "l'abrogazione del regolamento 2003/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 ottobre 2003 può comportare una confusione nel mercato nazionale e impedire la commercializzazione di taluni prodotti fertilizzanti".	*L'integrazione proposta è pertinente ma non accoglibile, per i seguenti motivi.* *La limitazione risponde innanzitutto a un'osservazione della Commissione europea (riferita all'intervento SRA4, ma rilevante anche per il presente intervento).* *Con l'osservazione n. 329 la Commissione chiede all'Italia di garantire la qualità degli ammendanti e dei fanghi presenti nella sostanza organica distribuita, sia dal punto di vista dei parametri ambientali che dal punto di vista della salute degli animali e dell'uomo.* *Inoltre, la scelta di impiegare i fertilizzanti riconosciuti a livello europeo è funzionale al poter rendicontare questo intervento nel novero di quelli che secondo la strategia "Farm to fork" contribuiscono entro il 2030 a una riduzione dell'uso di fertilizzanti.* *Infine, al momento non sono disponibili esperienze agronomiche che supportino la praticabilità dell'uso delle tipologie di fertilizzanti di cui si lamenta la discriminazione in contesti di agricoltura "No Tillage" continuativa.*
9	LIPU - Lega Italiana Protezione Uccelli	Si chiede di inserire (o esplicitare) tra gli impegni l'obbligo di non utilizzo di diserbo chimico pre-semina.	*L'osservazione proposta non è accoglibile in questo intervento per ragioni tecniche ed agronomiche.* *L'intervento prevede il diserbo in pre-semina per il contenimento delle infestanti il cui sviluppo è favorito dal passaggio alla non lavorazione.* *La "non lavorazione" favorisce l'incremento di sostanza organica nel suolo ma ha bisogno di un'azione di accompagnamento - anche usando il diserbo - verso un nuovo equilibrio biologico tra coltura e flora infestante.*
10	Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Territorio e	Dalla letteratura scientifica emerge come le pratiche di "minimum tillage" e "no tillage" siano in grado di portare benefici solo dopo un certo numero di anni di applicazione.	*L'integrazione proposta è pertinente ma non coerente, in senso stretto, con il quadro normativo (art. 70, Reg. 2021/2115) in quanto gli interventi a superficie, e tra questi l'intervento SRA03, prevedono un sostegno -in forma di premio annuale-*

	Sistemi Agro-Forestali – TESAF	Si suggerisce di valutare l'inserimento di un impegno pluriennale (es. 3 anni) oppure di prevedere livelli diversi di sostegno che premi gli impegni pluriennali con un pagamento annuo ad ettaro maggiore rispetto all'impegno annuale.	*per impegni assunti che hanno una durata compresa tra cinque e sette anni, superiore, quindi, ai tre anni proposti.* *Si precisa inoltre che uno dei principi di selezione riguarda la valorizzazione delle "Superfici già condotte con metodo di agricoltura conservativa", al fine di consolidare nel tempo i risultati della tecnica di ridotta lavorazione del terreno.*

SRA04 - ACA 4 - Apporto di sostanza organica nei suoli

Condizioni di ammissibilità dell'intervento

Nr	Partner	Osservazione del Partner	Commento – Esito
11	CIA - Confederazione Italiana Agricoltori Del Veneto	La proposta prevede che l'unica forma ammissibile per esportare/importare reflui zootecnici è l'accordo di cessione. Conveniamo che sia auspicabile considerare anche l'atto di asservimento, già previsto dalla Direttiva Nitrati, in quanto se un eventuale beneficiario di questa misura dovesse, date le grandi estensioni della sua proprietà, importare un quantitativo di Azoto superiore ai 1000Kg in ZVN, rientrerebbe quindi nell'obbligo della presentazione della Comunicazione Nitrati, erodendo di fatto il contributo acquisito con questo impegno.	*L'osservazione proposta è pertinente e può essere considerata in sede di definizione del livello di premio, tenendo conto tra i costi di transazione anche dell'onere conseguente all'obbligo di ricorrere all'accordo di cessione.*

Principi di selezione

Nr	Partner	Osservazione del Partner	Commento – Esito
12	Università IUAV di Venezia	Al fine di una maggior efficacia della misura sarebbe utile introdurre una modulazione del pagamento, in particolare facendo riferimento al contenuto di carbonio organico presente nei suoli, tenendo conto di elaborazioni presenti (fonte Arpav).	*L'osservazione proposta è pertinente ma non è accoglibile in quanto il diverso livello di carbonio presente nei suoli viene considerato quale requisito di ammissibilità ma non modifica il profilo degli impegni previsti e quindi non determina la modulazione del pagamento.*

Impegni

Nr	Partner	Osservazione del Partner	Commento – Esito
13	ARPAV - Agenzia Regionale per la Prevenzione e	Relativamente all'impegno R/IM04, si rileva come, di fatto, gli unici ammendanti ammessi siano gli effluenti di allevamento.	*L'osservazione proposta è pertinente ma non è accoglibile per i seguenti motivi.* *La limitazione relativa agli ammendanti ammessi risponde a due specifiche osservazioni/prescrizioni della Commissione europea.*

	Protezione Ambientale del Veneto	In tal senso, preme ricordare come il D.lgs. 75/10 (e ss.mm.ii.) preveda numerose tipologie di prodotti ammendanti, come ad esempio gli ammendanti compostati. Inoltre, la normativa nazionale (D.lgs. 99/92) e regionale (DGR 2241/05) consente l'utilizzo a fini agronomici di fanghi di depurazione, i quali, possono essere utilmente valorizzati sia per il loro contenuto in nutrienti, sia per il loro contenuto in carbonio organico.	*L'osservazione della CE n. 165 ha evidenziato la ridotta ambizione ambientale dell'intervento inizialmente proposto nel PSN PAC e ha spinto l'Italia all'integrazione degli impegni con alcune ulteriori limitazioni.* *L'osservazione n. 329 impone di garantire la qualità degli ammendanti e dei fanghi presenti nella sostanza organica distribuita, sia dal punto di vista dei parametri ambientali che dal punto di vista della salute degli animali e dell'uomo.*
14	CIA - Confederazione Italiana Agricoltori Del Veneto	Relativamente all'impegno I01: viene preclusa la sostituzione di particelle, possibilità della sostituzione almeno dal 2 anno, così da poter impegnare anche altri appezzamenti, mantenendo inalterata la SOI richiesta.	*L'osservazione proposta è pertinente ma non è accoglibile per i seguenti motivi.* *L'intervento prevede un aiuto per i beneficiari che si impegnano a migliorare le caratteristiche strutturali e chimico-fisiche dei suoli agricoli mediante l'apporto e il mantenimento diretto di sostanza organica.* *La preclusione alla possibilità di sostituire la superficie oggetto di impegno è stata prevista dal PSN al fine di consolidare l'incremento della sostanza organica sulle particelle rispetto alla ridotta dotazione iniziale: se l'apporto non viene ripetuto nel periodo di impegno, tale incremento è, infatti, difficilmente valutabile.*

SRA06 - ACA 6 - Cover cops

Beneficiario e Condizioni di ammissibilità del Beneficiario

Nr	Partner	Osservazione del Partner	Commento – Esito
15	Associazioni venatorie riconosciute	Nella "descrizione dell'intervento regionale" inserire anche “la creazione di habitat per la fauna selvatica stanziale e migratoria” in quanto trattasi di una pratica consolidata anche per queste finalità (e per tutta la fauna in genere) e quindi per obiettivi di una maggiore valorizzazione in termini di incremento in biodiversità.	*La creazione di habitat per la fauna selvatica non risponde agli obiettivi specifici e alle esigenze a cui sono finalizzati i contenuti dell'intervento (nazionale, con specifiche regionali): per questo motivo non può essere inserita espressamente nei contenuti della scheda intervento.* *Tale finalità rappresenta, tuttavia, un possibile effetto complementare connesso alla presenza di talune tipologie di cover crops che possono avere caratteristiche positive anche nei confronti della fauna.*

Impegni

Nr	Partner	Osservazione del Partner	Commento – Esito
16	Associazioni venatorie riconosciute	Prevedere un elenco di sementi utilizzabili per le cover crops e dare dei contributi maggiori per chi sceglie miscugli misti (non monospecifici). Questo per evitare che si utilizzino colture non adatte alle cover crops e per premiare chi effettua miscugli ricchi di specie e quindi potenzialmente più idonei a portare a dei benefici ambientali.	*Le osservazioni proposte sono pertinenti. Si precisa che questo intervento opera nel pacchetto "Ottimizzazione Ambientale delle tecniche agronomiche e irrigue" che include anche l'intervento SRA20 (riduzione fertilizzanti) e l'intervento SRA02 (uso sostenibile dell'acqua).* *L’obiettivo del pacchetto, in linea con il sostegno fornito dal tipo di intervento 10.1.2 del PSR 2014-2022, è il miglioramento della qualità delle risorse idriche.* *Le colture ammesse sono state individuate in funzione della rotazione agronomica, per garantire una corretta copertura tra la semina delle colture principali e per assicurare la commercializzazione della produzione o l'utilizzo in azienda agricola.* *I miscugli ricchi di specie sono considerati nell'intervento SRA07, che sostiene la conversione a prato e ha tra le finalità la tutela e l'incremento della biodiversità naturalistica.*

SRA07 - ACA 7 - Conversione seminativi a prati e pascoli

Beneficiario e Condizioni di ammissibilità del Beneficiario

Nr	Partner	Osservazione del Partner	Commento – Esito
17	Associazioni venatorie riconosciute	Inserire tra i beneficiari anche gli "Altri gestori del territorio agrario ai soli fini di aggreganti di proprietà agricole (es. Ambiti Territoriali di Caccia)". Tale possibilità può essere particolarmente utile nelle aree agricole marginali, dove c'è una elevata frantumazione delle proprietà e dove quindi i singoli agricoltori non potrebbero (o avrebbero scarso interesse) ad aderire a questa misura. Gli Ambiti Territoriali di Caccia potrebbero quindi svolgere questo ruolo in quanto soggetto già preposto per legge (L. 157/92) ad effettuare e promuovere interventi di miglioramento ambientale a fini faunistici nelle proprie aree di competenza.	*Le tipologie di beneficiari previste dall'intervento non escludono gli ambiti territoriali di caccia purché siano soddisfatte tutte le condizioni di ammissibilità previste.*

Condizioni di ammissibilità dell'intervento

Nr	Partner	Osservazione del Partner	Commento – Esito
18	Federazione Regionale Coldiretti Veneto	La riproposizione della conversione dei seminativi a prato, con 8 milioni di dotazione, in presenza dei medesimi vincoli naturalistici (1 solo sfalcio dopo il 15 luglio), non rappresenta una soluzione idonea a recuperare, in pianura, superfici a prato. Occorrerebbe anticipare in modo significativo la data per il primo sfalcio (31 maggio perlomeno) e aumentare il numero di sfalci (almeno 3).	*L'osservazione proposta è pertinente ma non è accoglibile in quanto il pagamento è motivato anche dall'impegno allo sfalcio ritardato e dai relativi effetti ambientali. Si precisa che l'intervento si rivolge a superfici caratterizzate da colture seminative convertite a prato, che non entrano direttamente nel conteggio dei prati aziendali e regionali (è necessario siano passati almeno 5 anni dalla loro conversione), tenendo conto:* *-della nuova BCAA 1, che richiede l'obbligo di mantenimento del prato stesso,* *-dei criteri di osservanza dell'attività minima, che consiste in uno sfalcio annuale.*

Impegni

Nr	Partner	Osservazione del Partner	Commento – Esito
19	Associazioni venatorie riconosciute	Concedere di effettuare uno sfalcio anticipato per il solo primo anno della semina allo scopo di bloccare le malerbe ed avviare la crescita del prato. Si tratta di una pratica agronomica in molti casi necessaria al fine di garantire l'instaurarsi di un buon cotico erboso prativo per gli anni successivi.	*L'osservazione proposta è pertinente e verrà considerata in fase di definizione delle disposizioni e procedure attuative, con queste specifiche.* *Il pagamento è motivato anche dall'impegno allo sfalcio ritardato e dai relativi effetti ambientali.* *La possibile valutazione su uno sfalcio anticipato deve correlarsi alla controllabilità delle date e all'importanza della presenza del cotico erboso in primavera per la riproduzione delle specie ornitiche e altre specie tipiche del contesto rurale.*

SRA08 - ACA 8 - Gestione prati e pascoli permanenti

Beneficiario e Condizioni di ammissibilità del Beneficiario

Nr	Partner	Osservazione del Partner	Commento – Esito
20	Associazioni venatorie riconosciute	Inserire tra i beneficiari anche gli "Altri gestori del territorio agrario ai soli fini di aggreganti di proprietà agricole (es. Ambiti Territoriali di Caccia)". Tale possibilità può essere particolarmente utile nelle aree agricole marginali, dove c'è una elevata frantumazione delle proprietà e dove quindi i singoli agricoltori non potrebbero (o avrebbero scarso interesse) ad aderire a questa misura. Gli Ambiti Territoriali di Caccia potrebbero quindi svolgere questo ruolo in quanto soggetto già preposto per legge (L. 157/92) ad effettuare interventi di miglioramento ambientale a fini faunistici nelle proprie aree di competenza.	*Le tipologie di beneficiari previste dall'intervento non escludono gli ambiti territoriali di caccia purché siano soddisfatte tutte le condizioni di ammissibilità previste.*
21	Gruppi di Azione Locale - Montagna (GAL Prealpi e Dolomiti)	Inserire anche tra i beneficiari gli Enti Pubblici proprietari.	*L'integrazione proposta non è coerente con il quadro normativo e strategico della PAC 2023-2027.* *L'intervento prevede categorie di beneficiari coerenti con le disposizioni della PAC 2023-2027 (Reg. 2021/2115, artt. 3-4) in materia di "agricoltore", in virtù delle quali non è possibile riconoscere la mera proprietà di terreni quale titolo a divenire beneficiari: per tale motivo il PSN PAC per l'Italia e il CSR per il Veneto chiedono l'esercizio dell'attività agricola.* *Per questo motivo l'intervento prevede tra i beneficiari gli Enti pubblici gestori di aziende agricole.*
22	Gruppi di Azione Locale - Pianura (GAL Polesine Adige)	Inserire anche tra i beneficiari gli Enti Pubblici proprietari.	*L'integrazione proposta non è coerente con il quadro normativo e strategico della PAC 2023-2027.* *L'intervento prevede categorie di beneficiari coerenti con le disposizioni della PAC 2023-2027 (Reg. 2021/2115, artt. 3-4) in materia di "agricoltore", in virtù delle quali non è possibile riconoscere la mera proprietà di terreni quale titolo a divenire beneficiari: per tale motivo il PSN PAC per l'Italia e il CSR per il Veneto chiedono l'esercizio dell'attività agricola.*

			Per questo motivo l'intervento prevede tra i beneficiari gli Enti pubblici gestori di aziende agricole.

Condizioni di ammissibilità dell'intervento

Nr	Partner	Osservazione del Partner	Commento – Esito
23	CIA - Confederazione Italiana Agricoltori del Veneto	Possibilità di dimostrare la conduzione dei terreni con contratti di affitto verbali e comodati verbali e con autocertificazione di conduzione per superfici inferiore ai 5000mq solo per zone montane.	*L'osservazione proposta non appare accoglibile, perché il CSR recepisce le istruzioni vigenti in materia, stabilite da AGEA coordinamento e dagli Organismi pagatori.* *La modalità di attestazione del titolo di conduzione nell'ambito del fascicolo aziendale è competenza di tali Autorità.*
24	AGRI del Veneto	Ai fini ambientale, paesaggistico e di semplificazione amministrativa, si chiede di ritenere superficie ammissibile anche le aree occupate da alberi sparsi con sottochioma coltivato a prato permanente, prato-pascolo permanente ed a pascolo permanente.	*L'osservazione proposta è pertinente ma non è coerente con il quadro normativo che il CSR deve recepire.* *I parametri per l'ammissibilità a premio delle superfici dichiarate è definita dalla CE e attuata dagli Organismi pagatori sotto il coordinamento di Agea coordinamento.*

Principi di selezione

Nr	Partner	Osservazione del Partner	Commento – Esito
25	CIA - Confederazione Italiana Agricoltori del Veneto	Punteggio maggiore per i soggetti che hanno presentato domande agroambientale nelle precedenti programmazione. Questa motivazione si riferisce anche per TUTTE le misure SRA già attivate nella precedente programmazione.	*L'osservazione proposta è pertinente e per quanto possibile sarà valutata in fase attuativa, pur rappresentando il fatto che in più occasioni la Commissione europea ha espresso "perplessità" su criteri analoghi a favore dei soggetti che hanno partecipato alla precedente programmazione.*
26	AGRI del Veneto	Si chiede di inserire fra i criteri di selezione anche: - Aziende con terreni a premio in area ricompresa in territorio a parco regionale	*L'osservazione proposta è pertinente e rafforzativa rispetto all'intervento proposto. Verrà considerata in fase di definizione delle procedure attuative.*

			Il principio di selezione "localizzazione territoriale" presuppone criteri riferiti ad aree caratterizzate da varie connotazioni ambientali, tra le quali rientrano le aree Parco.

Impegni

Nr	Partner	Osservazione del Partner	Commento – Esito
27	LIPU - Lega Italiana Protezione Uccelli	Si chiede di attivare solo l'azione 3, poiché solo l'obbligo di un piano di pascolamento può garantire un corretto utilizzo delle risorse naturali oltre che dei capi. Si chiede di inserire l'indicazione di carichi minimi e massimi, nonché l'obbligo di recinzioni. Si chiede inoltre di inserire come impegno aggiuntivo e premiante il mantenimento di una parte non pascolata o sfalciata fino a metà settembre (10%).	*Le osservazioni proposte sono pertinenti e solo in parte accoglibili in quanto la configurazione proposta per l'intervento discende dalla necessaria sintesi tra le esigenze delle diverse realtà regionali e le criticità gestionali emerse nelle precedenti programmazioni.* *In particolare:* *- non è possibile limitare la scheda al solo pascolo (Azione 3), perché verrebbero escluse dall'azione positiva dell'intervento le superfici che non presentano carico zootecnico e che nel territorio del Veneto occupano un'area significativa, soprattutto in pianura;* *- i contenuti dell'intervento effettivamente prevedono carichi minimi (0,2 UBA) e carichi massimi (2 UBA nelle ZVN e 4 UBA nelle ZO);* *- l'impegno dello sfalcio a mosaico, applicato nella programmazione 2014-2022, ha presentato notevoli criticità nella corretta applicazione.*
28	Federazione degli Ordini Provinciali dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali del Veneto	Serve un sostegno fortemente differenziato in base alla qualità degli effluenti. E' necessario porre un limite alla quantità e obbligare un piano aziendale di concimazione con divieto assoluto di liquamazione con effluenti non trattati e con l'uso di frazione solida in quelli trattati sopra i 1500mt s.l.m. Inoltre, è necessario assicurare la coerenza nella concessione di sostegni alla meccanizzazione non consona agli obiettivi di mantenimento e di miglioramento della biodiversità. Infatti, i prati polifiti di montagna stanno subendo un forte degrado qualitativo dovuto principalmente al tipo di concimazione e all'uso improprio di macchine agricole.	*L'integrazione proposta è pertinente ma non è accoglibile. Si precisa quanto segue.* *Appare eccessivamente oneroso distinguere il pagamento a seconda delle qualità degli effluenti.* *I limiti o gli obblighi sull'utilizzo degli effluenti in montagna, anche in termini di divieti/distanze, sono stabiliti dal Quarto Programma d'Azione Nitrati e della normativa regionale valevole in Zona Ordinaria (DGR n. 813/2021): il CSR non può che recepirli.* *Il Programma d'Azione Nitrati ha stabilito limiti molto stringenti per i prati e i pascoli caratterizzati da habitat o habitat di specie di Natura 2000, che come tali sono oggetto di vincoli e di controllo ai sensi delle disposizioni vigenti della PAC.*

			La verifica dell'uso "non improprio" di macchine agricole rientra eventualmente nel più ampio tema della Condizionalità rafforzata e a questa il CSR non può che fare rinvio.
29	Federazione Regionale Coldiretti Veneto	Per il pascolamento in montagna (pag. 126/283), si suggerisce un rafforzamento del premio in funzione della attività di guardiania, considerando la diffusione oramai conclamata del Lupo. A questo riguardo, si può prevedere una maggiorazione del premio per ettaro di superfice pascolata, differenziata sulla dimensione della mandria: più alto per mandrie al di sopra di una determinata soglia, più basso se al di sotto.	*L'osservazione è pertinente ma non appare accoglibile. A sostegno delle attività di prevenzione rispetto alla fauna selvatica il CSR rende disponibile l'intervento sugli investimenti non produttivi (SRD04) ed eventuali supporti consulenziali o formativi. La differenziazione del premio, per i temi posti (guardiania, consistenza della mandria), non appare traducibile in impegni controllabili pertinenti con gli obiettivi agro climatico ambientali affidati all'intervento.*
30	ARPAV - Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto	Per l'impegno R/IM02 non è chiaro il motivo di prevedere il solo utilizzo dei fertilizzanti a norma reg UE 1009/2019, ed escludere quindi i fertilizzanti nazionali previsti dal D.lgs. 75/2010. Tale scelta appare quantomeno discriminatoria, innanzitutto perché il citato reg. fa comunque salva la normativa nazionale; inoltre si segnala che è stata notificata alla UE una bozza di revisione del D.lgs. 75/2010 che prevede l'inclusione all'interno di tale dec. dei fertilizzanti individuati all'all. 1 del reg 2003/2003, che è stato abrogato dal reg 1009/19. Questo perché, come si legge nei considerando della bozza di D.M. "l'abrogazione del regolamento 2003/2003 del Parl. Europ. e del Consiglio del 13 ottobre 2003 può comportare una confusione nel mercato nazionale e impedire la commercializzazione di taluni prodotti fertilizzanti". La medesima osservazione è applicabile anche a intervento SRA14 - ACA14 (imp. R/IM02), SRA15 - ACA15 (imp. R/IM03), SRA16 - ACA16 (imp. R/IM03), SRD04 (imp. R/IM02)	*L'osservazione proposta non è accoglibile per i seguenti motivi.* *Come già precisato per l'intervento SRA03, la scelta di impiegare i soli fertilizzanti riconosciuti a livello europeo va nella direzione di dare attuazione alla strategia Farm to Fork e di poter rendicontare gli interventi del CSR nel novero degli interventi che contribuiscono entro il 2030 a una riduzione dell'uso di fertilizzanti.* *Con specifico riguardo all'intervento SRA08 va considerato che, stante la natura e la finalità dell'intervento, a livello nazionale è stato deciso l'impegno di utilizzo delle sole deiezioni degli animali al pascolo, o prodotte in allevamento, per la fertilizzazione delle superfici impegnate. Nessuna pratica agro climatico ambientale su prati o pascoli, infatti, prevede altre tipologie di fertilizzanti e risultano esclusi pure tutti i fertilizzanti di sintesi chimica.*

SRA11 - ACA11 - Gestione attiva infrastrutture ecologiche

Beneficiario e Condizioni di ammissibilità del Beneficiario

Nr	Partner	Osservazione del Partner	Commento – Esito
31	Confagricoltura Veneto	Favorire gli Agricoltori singoli.	*Le osservazioni proposte verranno considerate in fase di definizione delle procedure attuative, tenendo conto del fatto che favorire una tipologia di beneficiario (singolo o associato) rappresenta una scelta che deve essere motivata da un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e da una maggiore rispondenza del sostegno alle finalità degli interventi.* *Nel caso delle misure a superficie, qual è l'intervento SRA11, non si ravvisa a livello operativo una differenza significativa dal punto di vista dei risultati ambientali.*
32	Associazioni venatorie riconosciute	Inserire tra i beneficiari anche gli "Ambiti Territoriali di Caccia ai soli fini di aggreganti di proprietà agricole". Tale possibilità può essere particolarmente utile nelle aree agricole marginali, dove c'è una elevata frantumazione delle proprietà e dove quindi i singoli agricoltori non potrebbero (o avrebbero scarso interesse) ad aderire a questa misura.	*Le tipologie di beneficiari previste dall'intervento non escludono gli ambiti territoriali di caccia purché siano soddisfatte tutte le condizioni di ammissibilità previste.*

Condizioni di ammissibilità dell'intervento

Nr	Partner	Osservazione del Partner	Commento – Esito
33	Confagricoltura Veneto	AZIONE 1- "fasce tampone" "siepi" e "filari" I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio nazionale, qualora siano rispettati i seguenti criteri di ammissibilità: a) Infrastrutture ecologiche lineari già esistenti all'atto della presentazione della domanda di aiuto nell'ambito della SAT aziendale; [...]	*L'integrazione proposta è pertinente e confermativa di quanto programmato, in quanto la definizione prevista dall'Azione 1 dell'intervento SRA11 comprende tutte le siepi, incluse quelle che non sono state oggetto di precedenti impegni e non hanno fruito dei relativi pagamenti.*

		Integrazione: comprese le siepi e i filari che non hanno presentato domanda di finanziamento in anni precedenti (esempio misura 214 A con scadenza 31/12/2018 che non hanno aderito alla misura 10.1.3 PSR 2014-2020).	

Principi di selezione

Nr	Partner	Osservazione del Partner	Commento – Esito
34	Confagricoltura Veneto	Nell'apprezzare la "continuità" accordata per le infrastrutture ecologiche già finanziate nelle precedenti programmazioni, chiediamo che vi sia la possibilità di aprire dei bandi anche per nuove siepi, filari, ecc. e quindi per nuovi beneficiari	*L'integrazione proposta è pertinente e confermativa di quanto programmato, in quanto nelle condizioni di ammissibilità all'Azione 1 dell'intervento SRA11 sono annoverate tutte le siepi, incluse quelle che non sono state oggetto di precedenti impegni e non hanno fruito dei relativi pagamenti.*
35	Legambiente Veneto	Nel principio "1- Localizzazione territoriale" prevedere criteri che diano un maggior punteggio a progetti finalizzati alla cooperazione tra aziende, o che comunque garantiscano una copertura più continua della rete idraulica o delle infrastrutture arboree. Questo per rispettare al meglio l'obiettivo espresso nella descrizione generale di "potenziare le connessioni ecologiche", favorendo interventi continui e non puntiformi	*L'osservazione proposta è pertinente ma si precisa che la finalità indicata viene perseguita dal CSR mediante l'intervento SRG07, che prevede il sostegno ai Gruppi di cooperazione in materia ambientale già sperimentato con la SM 16.5 del PSR 2014-2022.* *L'osservazione proposta verrà considerata in fase di definizione delle disposizioni e delle procedure attuative.*
36	Università IUAV di Venezia	Al fine di assicurare una maggiore efficacia della misura, sarebbe utile modulare i pagamenti rispetto a: - inserimento o no del progetto finanziabile all'interno di aree già definite dalla pianificazione comunale e regionale; - domanda effettuata da più soggetti in aree contigue	*Le osservazioni proposte sono pertinenti e verranno considerate in fase di definizione delle disposizioni e procedure attuative, con queste specifiche:* *-il principio di selezione "localizzazione territoriale" potrà essere tradotto in criteri oggettivi che includano la localizzazione in aree caratterizzate da pianificazione,* *- la finalità di operare in "aree contigue" viene perseguita dal CSR mediante l'intervento SRG07, che prevede il sostegno ai Gruppi di cooperazione in materia ambientale già sperimentato con la SM 16.5 del PSR 2014-2022.*

Impegni

Nr	Partner	Osservazione del Partner	Commento – Esito
37	Confagricoltura Veneto	In linea generale, pur garantendo l'efficacia degli impegni agroambientali, si richiede di porre molta attenzione affinché vi sia il minor peso burocratico possibile a carico dei beneficiari.	*L'osservazione proposta è pertinente e verrà considerata in fase di definizione delle disposizioni e delle procedure attuative.*
38	LIPU - Lega Italiana Protezione Uccelli	Si chiede di inserire tra gli obblighi: -l'utilizzo di sole specie autoctone, anche per le semine di fasce fiorite ed erbacee -il divieto di utilizzo e di passaggio con mezzi meccanici sulle stesse da marzo al 15 settembre. Si suggerisce inoltre di attivare anche l'ACA12-colture a perdere corridoi ecologici.	*Le osservazioni proposte sono pertinenti e verranno considerate in fase di definizione delle disposizioni e delle procedure attuative, in particolare per la presenza di specie erbacee e arbustivo/arboree in grado di produrre anche fasce fiorite, alla luce del loro effetto positivo nei confronti degli impollinatori. Per quanto riguarda il divieto di uso di mezzi meccanici da marzo a settembre, si ritiene che esso impedirebbe le operazioni agronomiche necessarie per assicurare le buone condizioni agronomiche ed ambientali, come previste dalla Condizionalità.* *Con riferimento alla proposta di attivazione dell'intervento SRA12, si richiama il quadro strategico nel CSR nella parte in cui dà conto del fatto che la selezione degli interventi da attivare è avvenuta in coerenza con le esigenze emerse nella fase di analisi e tenendo conto della necessità di assicurare alcune priorità stante la limitata entità delle risorse assegnate al CSR per il Veneto.*
39	Legambiente Veneto	Per l'impegno "R/IM03- mantenere la fascia erbacea sfalciata" si chiede di definire un vincolo temporale con una data limite entro la quale lo sfalcio non può essere effettuato (es. 15/07), per permettere un migliore effetto sulla sopravvivenza della fauna (sia invertebrati, impollinatori, che anfibi e micromammiferi).	*L'osservazione proposta è pertinente ma non è accoglibile per i seguenti motivi.* *Le esperienze già condotte hanno accertato la difficile applicabilità di un vincolo temporale di questo tipo e la sua difficile conciliabilità con le pratiche agronomiche, inducendo spesso un aumento del ricorso al diserbo chimico per contenere le infestanti a seguito della maggior disseminazione sui limitrofi campi coltivati dei semi prodotti nella fascia inerbita.*

SRA14 - ACA 14 - Allevatori custodi dell'agrobiodiversità

Impegni

Nr	Partner	Osservazione del Partner	Commento – Esito
40	Federazione Regionale degli Ordini Medici Veterinari del Veneto	La FROV propone l'obbligo di tenere una documentazione sanitaria che attesti l'applicazione di protocolli sanitari concordati con il Veterinario Aziendale (antiparassitari, vaccinali, programmi di eradicazione) al fine di salvaguardare e preservare un patrimonio genetico a rischio con il minimo impatto ambientale possibile.	*L'osservazione è pertinente. Si richiama che la scheda intervento prevede l'ulteriore impegno specifico regionale: obbligo per il beneficiario di aderire all'iniziativa formativa o alla consulenza mirate ai temi caratterizzanti, rese disponibili dai pertinenti interventi di sviluppo rurale (interventi SRH01 - consulenza - e SRH03 - formazione).* *L'osservazione potrà essere considerata in sede di definizione dei protocolli di formazione e di consulenza.*

SRA19 - ACA 19 - Riduzione impiego fitofarmaci

Beneficiario e Condizioni di ammissibilità del Beneficiario

Nr	Partner	Osservazione del Partner	Commento – Esito
41	Confagricoltura Veneto	Favorire le imprese agricole singole.	*Le osservazioni proposte verranno considerate in fase di definizione delle procedure attuative, tenendo conto del fatto che favorire una tipologia di beneficiario (singolo o associato) rappresenta una scelta che deve essere motivata da un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e da una maggiore rispondenza del sostegno alle finalità degli interventi.* *Nel caso delle misure a superficie, qual è l'intervento SRA19, non si ravvisa a livello operativo una differenza significativa dal punto di vista dei risultati ambientali.*

Principi di selezione

Nr	Partner	Osservazione del Partner	Commento – Esito
42	Confagricoltura Veneto	È opportuno che si definisca la localizzazione territoriale tenendo conto delle aree dove sono coltivate specie che, come le frutticole in particolare, richiedono una attività fitosanitaria costante durante la stagione produttiva. Si potrebbe valutare l'opportunità di considerare con particolare attenzione gli impianti vicini ai corpi idrici.	*L'osservazione proposta è pertinente e verrà considerata in fase di definizione delle disposizioni e delle procedure attuative.*
43	Associazione Regionale dei Consorzi di Difesa del Veneto	Visto che la riduzione dell'impiego di fitofarmaci comporterà una inevitabile maggior esposizione al rischio da patogeni si propone di dare priorità di accesso all'intervento alle imprese agricole che aderiscono a strumenti di gestione del rischio quali i fondi mutualistici agevolati per le perdite quanti-qualitative della produzione da fitopatie e infestazioni parassitarie.	*L'osservazione proposta è pertinente ma non appare accoglibile in quanto i principi di selezione devono selezionare le domande che possono produrre la maggiore efficacia verso l'obiettivo agro climatico ambientale dell'intervento. In tal senso l'eventuale adesione a strumenti di gestione del rischio non costituisce un elemento di validità ambientale dell'intervento che, appunto, persegue la mitigazione degli impatti sui corpi idrici superficiali e sotterranei.*

Impegni

Nr	Partner	Osservazione del Partner	Commento – Esito
44	Confagricoltura Veneto	AZIONE 1 Riduzione della deriva dei prodotti fitosanitari. Si ritiene che rappresenti un vincolo ulteriore pretendere che il certificato di regolazione strumentale vada richiesto annualmente ancorché sia un documento di validità quinquennale. AZIONE 2 Limitazione dell'impiego di alcune sostanze attive fitosanitarie candidate alla sostituzione e di altre sostanze individuate a livello regionale. Chiediamo di poter approfondire dal punto di vista tecnico insieme agli uffici regionali le disposizioni descritte.	*Le osservazioni proposte sono pertinenti e verranno considerate in fase di perfezionamento del PSN PAC e del Complemento regionale (CSR) e di definizione delle disposizioni e delle procedure attuative.* *Si conferma la disponibilità degli uffici referenti dell'intervento per chiarire eventuali dubbi.*

SRA20 - ACA 20 – Impegni specifici di uso sostenibile dei nutrienti

Principi di selezione

Nr	Partner	Osservazione del Partner	Commento – Esito
45	Università IUAV di Venezia	Al fine di assicurare una maggiore efficacia della misura potrebbe essere inserita una specificazione ulteriore della localizzazione delle aree preferenziali, tenendo conto per esempio della vicinanza ai corpi idrici ad una scala di dettaglio.	*L'osservazione proposta è pertinente e rafforzativa rispetto all'intervento proposto, verrà considerata in fase di definizione delle procedure attuative.* *Il principio di selezione "localizzazione territoriale" presuppone criteri riferiti ad aree caratterizzate da varie connotazioni ambientali, tra le quali rientra la vicinanza ai corpi idrici.*

Impegni

Nr	Partner	Osservazione del Partner	Commento – Esito
46	Università IUAV di Venezia	Al fine di assicurare una maggiore efficacia della misura si consiglia di modulare i pagamenti rispetto alla: - localizzazione (vedi sopra); - rispetto alla contiguità dei fondi con quelli di altri agricoltori che fanno domanda (agglomeration bonus); - rispetto alla attivazione di più servizi ecosistemici.	*L'osservazione proposta è pertinente ma non è accoglibile per i seguenti motivi.* *I pagamenti previsti dagli interventi agro climatico ambientali (premi annuali per unità di superficie) trovano la loro ragion d'essere negli impegni, cioè in specifiche pratiche di coltivazione o limitazioni che devono necessariamente andare oltre quanto consentito/previsto dalle norme per l'ordinaria coltivazione.* *I pagamenti sono quindi modulabili nella loro entità facendo riferimento agli impegni posti in essere o alla diversa baseline ma non in modo statico rispetto alla mera localizzazione dei terreni.* *Infine, le indicazioni della CE attuative del Regolamento (UE) 2021/2115 prevedono che i pagamenti per gli interventi agro climatico ambientali siano calcolati con riferimento ai previsti mancati redditi, ai maggiori costi sostenuti e, in quota parte, ai costi di transazione sostenuti dal beneficiario per l'adesione all'intervento. Tale metodologia al momento non considera i servizi ecosistemici.*

SRB01 - Sostegno zone con svantaggi naturali montagna

Beneficiario e Condizioni di ammissibilità del Beneficiario

Nr	Partner	Osservazione del Partner	Commento – Esito
47	AGRI del Veneto	Si propone una maggior differenziazione del premio per compensare maggiormente le aziende montane con: - bovini da latte che sicuramente richiedono più manodopera e devono sostenere maggiori costi e meno si prestano a interventi speculativi; - alpeggio nelle aree ove vi è presenza dei grandi carnivori, per i maggiori costi che devono sostenere per la prevenzione e la maggior presenza di personale. Per le aziende con bovini da latte l'aiuto per le classificazioni pendenza/altitudine dovrebbero essere aumentate di almeno 100 €/ettaro. Analogo aumento dovrebbe essere previsto per le aree ove vi è presenza dei grandi carnivori. Anche la DEGRESSIVITA' dovrebbe considerare in modo più favorevole le aziende con bovini da latte. Per le aziende di bovini da latte si propone di pagare l'aiuto al: 100% fino ai primi 20 ha, 70% dai 20 ai 70 ha, 30% dai 70 ai 120 ha, 10% dai 120 ai 200 ha, 0% oltre di 200 ha.	*L'osservazione proposta è pertinente e per quanto possibile verrà considerata in sede di definizione delle procedure e disposizioni attuative, precisando che:* *- renderebbe necessario introdurre elementi di controllo la cui gestione risulterebbe eccessivamente onerosa per gli agricoltori e per l'amministrazione,* *- propone differenziazioni funzionali a politiche di filiera/comparto pertinenti ad altri strumenti del PSN, mentre l'intervento SRB01 è funzionale alla riduzione del divario tra attività agricole in zona montana e le attività agricole nelle altre zone territoriali.*
48	Consorzi Di Tutela D.O.P. (Consorzio per la Tutela del Formaggio Piave DOP)	Fondi specifici ai Consorzi di Tutela per promozione e informazione di prodotti realizzati in ambiente montano per portare reddito e garantire la sopravvivenza agli allevatori/agricoltori che risiedono in zone fragili.	*L'osservazione proposta non è coerente con il quadro normativo in quanto il Regolamento 2021/2115 (art. 71) prevede l'accesso all'intervento SRB01 esclusivamente per gli agricoltori in attività che conducono superfici in zona soggetta agli svantaggi naturali.*

Condizioni di ammissibilità dell'intervento

Nr	Partner	Osservazione del Partner	Commento – Esito
49	AGRI del Veneto	Si chiede di precisare che "possono essere oggetto di aiuto anche superfici aziendali coltivate a foraggere (prati e pascoli) localizzate in zone montane di comuni contermini alla Regione del Veneto ubicati nelle province autonome di Trento e Bolzano e nella regione Friuli-Venezia Giulia".	*L'integrazione proposta non è accoglibile per i seguenti motivi.* *In via generale il PSN PAC prevede il rispetto dell'ambito regionale per gli interventi finalizzati alle attività agricole.* *In secondo luogo, anche per la programmazione 2023-2027 le risorse assegnate al CSR per il Veneto si confermano ampiamente insufficienti rispetto alle esigenze.* *L'impostazione dell'intervento nel PSN PAC appare priva degli elementi che nella programmazione 2014-2022 hanno determinato l'inclusione di agricoltori residenti in Veneto che conducono superfici nelle regioni contermini.* *Per tali ragioni il CSR non prevede l'erogazione di indennità per superfici ubicate fuori dal territorio regionale.*

Impegni

Nr	Partner	Osservazione del Partner	Commento – Esito
50	Federazione Regionale Coldiretti Veneto	In considerazione del ruolo fondamentale svolto da particolari tipologie aziendali, è opportuno considerare, anche tenuto conto delle maggiori limitazioni che devono essere affrontate (pag. 170/283), una maggiorazione dei premi: a) per le aziende che effettuano allevamento in montagna tutto l'anno e non solo nel periodo estivo; b) per le aziende che allevano animali da latte e che effettuano la trasformazione in malga. Per applicare le suddette maggiorazioni, si ipotizza, fermo restando l'attuale griglia differenziata per altitudine e pendenza, delle % di maggiorazione fisse cumulabili. Inoltre, in considerazione del ruolo svolto dalla apicoltura nelle zone montane e delle difficoltà proprie ad operare, anche per questa attività, nelle stesse aree, si chiede di considerare una indennità ad alveare collocato in zona montana, sia stabilmente e in transumanza, secondo quanto risulta dalla Banca Dati Apicola.	*Le osservazioni proposte relativamente alla differenziazione dell'indennità sono pertinenti e per quanto possibile verranno considerate in fase di definizione delle disposizioni e delle procedure attuative, facendo presente che:* *- renderebbero necessario introdurre elementi di controllo la cui gestione risulterebbe eccessivamente onerosa per gli agricoltori e per l'amministrazione,* *- propongono differenziazioni funzionali a politiche di filiera/comparto pertinenti ad altri strumenti del PSN, mentre l'intervento SRB01 è funzionale alla riduzione del divario tra le attività agricole in zona montana e le attività agricole nelle altre zone territoriali.* *L'osservazione inerente l'attività apistica non appare pertinente in quanto l'intervento SRB01 prevede un'indennità a superficie e non un'indennità ad alveare.* *Si rappresenta, inoltre, la presenza nel PSN PAC di altri strumenti a specifico sostegno del settore apistico.*

51	LIPU - Lega Italiana Protezione Uccelli	Si chiede di sostituire questo intervento con l'intervento ACA17 indispensabile per garantire la convivenza delle attività agricole e pastorali nelle zone montane e la fauna selvatica, o in alternativa, a prevedere in aggiunta l'intervento ACA 17. Come hanno dimostrato numerosi progetti europei, nonché l'esperienza di applicazione di misure analoghe nei PSR delle Regioni Italiane della presente programmazione, il sostegno ad azioni di prevenzione dei danni da fauna selvatica sono fondamentali per evitare perdite economiche alla pastorizia e all'agricoltura e quindi garantire la presenza di queste attività economiche nelle aree interne. Non da ultimo tale prevenzione previene eventuali conflittualità ed episodi di bracconaggio contro la fauna selvatica.	*L'osservazione proposta è pertinente e già inclusa nella sottoazione dell'intervento SRD04 (investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale), con la quale il CSR per il Veneto intende supportare la convivenza delle attività agricole con la fauna selvatica.*

SRC03 - Pagamento compensativo per le zone agricole incluse nei piani di gestione dei bacini idrografici

Principi di selezione

Nr	Partner	Osservazione del Partner	Commento – Esito
52	Università IUAV di Venezia	Al fine di assicurare una maggiore efficacia della misura potrebbe essere inserita una specificazione ulteriore della localizzazione delle aree preferenziali, tenendo conto per esempio della vicinanza ai corpi idrici ad una scala di dettaglio.	*L'osservazione proposta è pertinente e rafforzativa rispetto all'intervento proposto, verrà considerata in fase di definizione delle procedure attuative.* *Il principio di selezione "localizzazione territoriale" presuppone criteri riferiti ad aree caratterizzate da varie connotazioni ambientali, tra le quali rientra la vicinanza ai corpi idrici.*

Impegni

Nr	Partner	Osservazione del Partner	Commento – Esito
53	LIPU - Lega Italiana Protezione Uccelli	Si chiede di sostituire il presente intervento o di prevedere in aggiunta ad esso anche interventi a favore delle aziende in Rete Natura 2000, in particolare i pagamenti compensativi previsti dagli interventi SRC01 e SRC02. Inoltre si chiede di prevedere l'intervento SRA09, che consentirà la realizzazione di quanto previsto dal PAF così come esplicitamente richiesto anche dalla Commissione europea nelle sue osservazioni al PSN PAC Italiano.	*L'osservazione proposta non è accoglibile per i seguenti motivi.* *L'indennità relativa agli obblighi dettati dalla Direttiva Quadro Acque, in coerenza con i Piani di Gestione, intende compensare gli svantaggi, le restrizioni e i requisiti specifici richiesti nelle aree interessate.* *Questo intervento non è meno importante del sostegno a favore delle aziende in Natura 2000, che è assicurato dallo specifico quadro di azioni prioritarie (PAF) e, nell'ambito del CSR, dal principio di selezione "localizzazione territoriale", che considera la "Localizzazione in Aree della Rete Natura 2000".* *Con riferimento alla proposta di attivazione dell'intervento SRA09 e dei pagamenti compensativi previsti dagli interventi SRC01 e SRC02, si richiama il quadro strategico nel CSR nella parte in cui dà conto del fatto che la selezione degli interventi da attivare è avvenuta in coerenza con le esigenze emerse nella fase di analisi e tenendo conto della necessità di assicurare alcune priorità stante la limitata entità delle risorse assegnate al CSR per il Veneto.*

54	Università IUAV di Venezia	Al fine di assicurare una maggiore efficacia della misura si consiglia di modulare i pagamenti rispetto alla: - localizzazione delle aree preferenziali, tenendo conto per esempio della vicinanza ai corpi idrici ad una scala di dettaglio; - rispetto alla contiguità dei fondi con quelli di altri agricoltori che fanno domanda (agglomeration bonus); - rispetto alla attivazione di più servizi ecosistemici.	*L'osservazione proposta è pertinente ma non è accoglibile per i seguenti motivi.* *I pagamenti previsti dagli interventi agro climatico ambientali (premi annuali per unità di superficie) trovano la loro ragion d'essere negli impegni, cioè in specifiche pratiche di coltivazione o limitazioni che devono necessariamente andare oltre quanto consentito/previsto dalle norme per l'ordinaria coltivazione.* *I pagamenti sono quindi modulabili nella loro entità facendo riferimento agli impegni posti in essere o alla diversa baseline, ma non in modo statico rispetto alla mera localizzazione dei terreni.* *Infine, le indicazioni della CE attuative del Regolamento (UE) 2021/2115 (art. 70) prevedono che i pagamenti per gli interventi agro climatico ambientali siano calcolati con riferimento ai previsti mancati redditi, ai maggiori costi sostenuti e, in quota parte, ai costi di transazione sostenuti dal beneficiario per l'adesione all'intervento. Tale metodologia al momento non considera i servizi ecosistemici.*

SRD01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole

Beneficiario e Condizioni di ammissibilità del Beneficiario

Nr	Partner	Osservazione del Partner	Commento – Esito
55	AGRI del Veneto	Esistono in Veneto aree in territorio montano con altitudine di circa 150 metri in zona B, dove insistono piccole e medie aziende con ordinamenti colturali vari, in prevalenza di tipo viticolo- frutticolo-zootecnico. Le imprese si trovano a competere nei bandi per gli investimenti con altre in zona montana che beneficiano di tutta una serie di punteggi supplementari: zona D, Altitudine; pendenza, per cui risultano escluse da ogni tipo di beneficio. AGRI del Veneto chiede pertanto che sia data la possibilità a queste imprese di poter scegliere di concorrere ai bandi previsti per le aziende di pianura che hanno griglie di punteggio più uniformi e rispondenti ai medesimi obiettivi. Considerato l'invecchiamento dei titolari di aziende si chiede di togliere il limite di età dei 60 anni per accedere ai bandi.	*Le osservazioni proposte sono pertinenti e verranno considerate in fase di definizione delle disposizioni e procedure attuative.* *Relativamente alla richiesta di innalzare l'età massima programmata per la partecipazione al bando, si precisa che l'osservazione non è accoglibile in quanto l'analisi a supporto del PSN PAC 2023-2027 per l'Italia evidenzia la drammatica riduzione dei capi azienda under 40 anni. Nel caso del Veneto tale % non raggiunge il 7%.* *Per rafforzare il sostegno al ricambio generazionale e la propensione all'innovazione insita nei giovani, a fronte della scarsità di risorse assegnate al Veneto, l'intervento limita l'accesso per gli agricoltori prossimi all'età pensionabile.*
56	CGIL Segreteria Regionale	Uno dei requisiti di ammissibilità attraverso un maggior punteggio dovrebbe essere determinato se l'azienda in questione è iscritta e certificata dalla Rete del lavoro agricolo di qualità.	*Il tema posto è trattato nei principi di selezione dell'intervento, tra i quali compare la "Qualificazione sociale dell'impresa", che sarà declinata nelle disposizioni e nelle procedure attuative.*
57	Confartigianato Imprese Veneto	Tutte le piccole imprese sono essenziali per mantenere il legame con la storia, la cultura e l'identità locale. Il prodotto locale rappresenta una potenziale risorsa per la comunità locale, nella misura in cui si vengono a determinare dinamiche aggregative e a costruire dei progetti per gli attori del territorio, per la creazione di valore intorno al prodotto (un es. è tra chi produce latte ed il caseificio artigiano). La creazione ed il sostegno di reti locali di piccoli operatori agricoli ed imprese artigiane potrebbe generare un circolo virtuoso capace di remunerare gli agricoltori anche in funzione della capacità di produrre reddito che deriva dalla vendita dei loro prodotti ed una integrazione nell'ambito della filiera a livello locale porterebbe vantaggio all'intera economia dell'area, resta il presidio del territorio, si rallenta lo spopolamento delle campagne.	*L'integrazione proposta non è coerente con il quadro normativo in quanto il Regolamento (UE) 2021/2115 (artt. 3, 4, 73, 111; Allegato I) prevede che i beneficiari dell'intervento dedicato al sostegno agli investimenti produttivi agricoli siano gli agricoltori che realizzano prodotti presenti nell'Allegato I del TFUE.* *L'intervento è infatti finalizzato a potenziare la competitività sui mercati delle aziende agricole e ad accrescere la redditività delle stesse, migliorandone, al contempo, le performance climatico- ambientali.* *Altri interventi del CSR prevedono il sostegno agli investimenti delle PMI extra agricole coinvolte a diverso titolo nella produzione agricola.*

		La proposta: aggiungere tra i beneficiari anche le imprese artigiane che partecipano a progetti di filiera locale.	

Condizioni di ammissibilità dell'intervento

Nr	Partner	Osservazione del Partner	Commento – Esito
58	CGIL Segreteria Regionale	Valorizzare le Aziende che applicano i CCNL e i contratti territoriali, che erogano le retribuzioni tabellari dei contratti collettivi, e che applicano per i dipendenti tutte le norme su salute e sicurezza nel luogo di lavoro.	*Il tema posto è trattato nei principi di selezione dell'intervento, tra i quali compare la "Qualificazione sociale dell'impresa", che sarà declinata nelle disposizioni e nelle procedure attuative.*
59	CIA - Confederazione Italiana Agricoltori Del Veneto	La Dimensione economica Aziendale per dare la possibilità di accedere a più aziende deve essere: - per le altre zone: 15.000 euro - per le aree di montagna: 12.000 euro.	*L'osservazione proposta è pertinente ma non accoglibile: alla luce delle limitate risorse assegnate al CSR Veneto e dell'andamento dell'inflazione si ritiene opportuno confermare le soglie indicate, al fine dell'efficacia dell'intervento.*
60	Confagricoltura Veneto	Per quanto riguarda la Dimensione economica aziendale minima in termini di Produzione Standard chiediamo di mantenere gli importi utilizzati nella passata programmazione.	*L'osservazione proposta è pertinente ma non accoglibile: alla luce delle limitate risorse assegnate al CSR Veneto e dell'andamento dell'inflazione si ritiene opportuno confermare le soglie indicate, al fine dell'efficacia dell'intervento.*
61	Confagricoltura Veneto	Sia su AZIONE A Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici che su AZIONE B Investimenti per la tutela delle risorse naturali chiediamo di poter approfondire dal punto di vista tecnico insieme agli uffici regionali le disposizioni descritte.	*Si conferma la disponibilità degli uffici referenti di intervento a descrivere l'intervento e a chiarire eventuali relativi dubbi.*

Principi di selezione

Nr	Partner	Osservazione del Partner	Commento – Esito
62	AGRI del Veneto	Si chiede sia inserito come criterio di selezione anche l'adesione a organizzazioni dei produttori e loro associazioni.	*L'osservazione proposta è pertinente e verrà considerata in fase di definizione delle disposizioni e delle procedure attuative.*
63	Associazione Regionale dei Consorzi di Difesa del Veneto	Riteniamo utile valutare una priorità di accesso all'intervento condizionata alla partecipazione a strumenti di gestione del rischio quali le polizze assicurative e i fondi mutualistici agevolati (ex PSRN, misure 17.1, 17.2 e 17.3). Ciò garantirebbe una maggiore garanzia di concretizzazione dell'investimento finanziato anche a fronte di eventi avversi sia di carattere meteorologico, sia di carattere biotico che di mercato.	*L'osservazione proposta è pertinente e verrà considerata in fase di definizione delle disposizioni e delle procedure attuative.*
64	CGIL Segreteria Regionale	L'attribuzione di un punteggio maggiore alle aziende virtuose e certificate per favorire l'adesione alla rete del lavoro agricolo di qualità permetterebbe di selezionare maggiormente le aziende che applicano tutta la normativa vigente in tema di lavoro e CCNL.	*Il tema posto è trattato nei principi di selezione dell'intervento, tra i quali compare la "Qualificazione sociale dell'impresa", che sarà declinata nelle disposizioni e nelle procedure attuative.*
65	CIA - Confederazione Italiana Agricoltori Del Veneto	Punteggio premiante in base al progetto aziendale e non in base all'età. Questo principio deve essere applicato per tutti gli interventi "SRD" (investimenti).	*L'osservazione proposta relativa alla maggiore premialità del progetto aziendale è pertinente e verrà considerata in fase di definizione delle disposizioni e delle procedure attuative.*
66	Confagricoltura Veneto	Chiediamo un approfondimento di natura tecnica con gli uffici regionali su qual è la metodologia attraverso la quale viene definito il parametro "Qualificazione sociale dell'impresa". Età anagrafica. Chiediamo che vi possa essere una particolare attenzione per gli imprenditori che si trovano nella fascia di età 50-60 Anni.	*Le osservazioni sono pertinenti. Con riferimento agli approfondimenti richiesti circa la qualificazione sociale dell'impresa, confermiamo la disponibilità degli uffici referenti dell'intervento.* *Con riferimento all'età anagrafica, l'osservazione verrà considerata in fase di definizione delle disposizioni attuative.*

67	Federazione Regionale Coldiretti Veneto	Si rileva (pag. 79/283) positivamente l'accoglimento della fragilità delle aree collinari che ricomprendono anche la fascia pedemontana, rappresentando nel complesso il 14,5% della superficie regionale. Si segnala inoltre che l'area a sud della Provincia di Venezia, corrispondente ai Comuni di Cona, Cavarzere e Chioggia, si contraddistingue per le medesime criticità, dal punto di vista agricolo, del Polesine che, infatti, è categorizzato come area "C". Si chiede, pertanto, l'estensione dell'area "C" a questo territorio.	*L'osservazione proposta è pertinente e per quanto possibile verrà considerata in fase di definizione delle procedure attuative facendo presente, relativamente alla Classificazione delle aree rurali regionali, quanto segue.* *Il CSR per il Veneto recepisce necessariamente, come tale, la classificazione delle zone rurali (A, B, C e D) effettuata dal PSN PAC per l'Italia - sulla base di metodologia OCSE - e validata dalla Commissione europea.*

Impegni

Nr	Partner	Osservazione del Partner	Commento – Esito
68	CGIL Segreteria Regionale	Gli impegni stabiliti nel documento non tengono conto di una clausola di condizionalità sociale e territoriale.	*Il tema posto è trattato nei principi di selezione dell'intervento, tra i quali compare la "Qualificazione sociale dell'impresa", che sarà declinata nelle disposizioni e nelle procedure attuative.*

SRD02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente clima e benessere animale

Beneficiario e Condizioni di ammissibilità del Beneficiario

Nr	Partner	Osservazione del Partner	Commento – Esito
69	AGRI del Veneto	Considerata la finalità dell'investimento si ritiene non sia utile porre il limite di 60 anni per poter partecipare ai bandi.	*Relativamente alla richiesta di innalzare l'età massima programmata per la partecipazione al bando, si precisa che l'osservazione non è accoglibile in quanto l'analisi a supporto del PSN PAC 2023-2027 per l'Italia evidenzia la drammatica riduzione dei capi azienda under 40 anni. Nel caso del Veneto tale % non raggiunge il 7%.* *Per rafforzare il sostegno al ricambio generazionale e la propensione all'innovazione insita nei giovani, a fronte della scarsità di risorse assegnate al Veneto, l'intervento limita l'accesso per gli agricoltori prossimi all'età pensionabile.*

Condizioni di ammissibilità dell'intervento

Nr	Partner	Osservazione del Partner	Commento – Esito
70	Federazione Regionale degli Ordini Medici Veterinari del Veneto	Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento o di un Piano Aziendale volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento. Tale Progetto di investimento deve includere una valutazione sanitaria approvata dal Veterinario Aziendale nella quale sia quantificato il miglioramento di benessere animale avvalendosi delle valutazioni del sistema ClassyFarm.	*L'osservazione proposta è pertinente e verrà considerata in fase di definizione delle disposizioni e delle procedure attuative.*

SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole

Beneficiario e Condizioni di ammissibilità del Beneficiario

Nr	Partner	Osservazione del Partner	Commento – Esito
71	CGIL Segreteria Regionale	Uno dei requisiti di ammissibilità attraverso un maggior punteggio dovrebbe essere determinato se l'azienda in questione è iscritta e certificata dalla Rete del lavoro agricolo di qualità.	*Il tema posto è trattato nei principi di selezione dell'intervento, tra i quali compare la "Qualificazione sociale dell'impresa", che sarà declinata nelle disposizioni e nelle procedure attuative.*
72	Confartigianato Imprese Veneto	Prevedere che tra i beneficiari possano rientrare anche le imprese artigiane che partecipano a progetti di filiera locale relativi alle tipologie di attività agricole connesse di cui ai punti d) ed e).	*L'integrazione proposta non è coerente con il quadro normativo in quanto il Regolamento (UE) 2021/2115 (artt. 3, 4, 73, 111; Allegato I) prevede che i beneficiari dell'intervento dedicato al sostegno agli investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione delle attività siano gli agricoltori.* *Altri interventi del CSR prevedono il sostegno agli investimenti delle PMI extra agricole coinvolte a diverso titolo nella produzione agricola.*

Condizioni di ammissibilità dell'intervento

Nr	Partner	Osservazione del Partner	Commento – Esito
73	CGIL Segreteria Regionale	Valorizzare le Aziende che applicano i CCNL e i contratti territoriali, che erogano le retribuzioni tabellari dei contratti collettivi, e che applicano per i dipendenti tutte le norme su salute e sicurezza nel luogo di lavoro.	*Il tema posto è trattato nei principi di selezione dell'intervento, tra i quali compare la "Qualificazione sociale dell'impresa", che sarà declinata nelle disposizioni e nelle procedure attuative.*
74	CIA - Confederazione Italiana Agricoltori Del Veneto	CR05 viene previsto un limite minimo di PS. Nella precedente programmazione non era prevista. Si ritiene che per le aziende agrituristiche minime (10 posti letto / 10 posti a sedere, vd. Allegato A alla DGR 502/2016), in cui non è necessario dimostrare il requisito della prevalenza dell'attività agricola, porre una soglia di dimensione	*L'osservazione è pertinente e verrà considerata per una eventuale rivalutazione delle soglie, alla luce della disciplina regionale delle attività connesse all'attività agricola.*

		aziendale sulla base della PS (che quantifica esclusivamente la produzione agricola "pura") è molto limitante.	

Principi di selezione

Nr	Partner	Osservazione del Partner	Commento – Esito
75	CGIL Segreteria Regionale	L'attribuzione di un punteggio maggiore alle aziende virtuose e certificate per favorire l'adesione alla Rete del lavoro agricolo di qualità permetterebbe di selezionare maggiormente le aziende che applicano tutta la normativa vigente in tema di lavoro e CCNL.	*Il tema posto è trattato nei principi di selezione dell'intervento, tra i quali compare la "Qualificazione sociale dell'impresa", che sarà declinata nelle disposizioni e nelle procedure attuative.*

Impegni

Nr	Partner	Osservazione del Partner	Commento – Esito
76	CGIL Segreteria Regionale	Gli impegni stabiliti nel documento non tengono conto di una clausola di condizionalità sociale e territoriale.	*Il tema posto è trattato nei principi di selezione dell'intervento, tra i quali compare la "Qualificazione sociale dell'impresa", che sarà declinata nelle disposizioni e nelle procedure attuative.*

SRD04 - Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale

Beneficiario e Condizioni di ammissibilità del Beneficiario

Nr	Partner	Osservazione del Partner	Commento – Esito
77	Associazioni venatorie riconosciute	Inserire tra i beneficiari anche "Gestori pubblici della fauna selvatica (per le sole azioni di carattere faunistico)". In tale categoria rientrerebbero gli Ambiti Territoriali di Caccia che hanno tra gli scopi istituzionali L. 157/92 gli interventi di miglioramento ambientale e le azioni di tutela ed incremento della fauna selvatica. Possono quindi risultare dei partner attivi nell'assistenza agli agricoltori o esecutori dell'intervento in oggetto nel caso di aree agricole in gestione diretta.	*Il CSR, in coerenza con gli indirizzi della PAC 2023-2027 e tenendo conto della limitatezza delle risorse assegnate al Veneto, riconosce quali beneficiari gli agricoltori, ovvero i soggetti che esercitano l'attività agricola.*

Condizioni di ammissibilità dell'intervento

Nr	Partner	Osservazione del Partner	Commento – Esito
78	CIA - Confederazione Italiana Agricoltori Del Veneto	Sotto azione " convivenza con carnivori e Fauna Selvatica" Inserire come investimento "Difesa del bestiame dalla predazione da canidi sui pascoli collinari e montani": "-acquisto di cani da guardiania (al massimo 3-4) appartenenti alle razze da difesa del bestiame (Cane da pastore maremmano abruzzese e Cane da montagna dei Pirenei in possesso del pedigree)".	*L'osservazione è pertinente e verrà considerata per la definizione delle spese ammissibili nell'ambito delle disposizioni attuative.*

Principi di selezione

Nr	Partner	Osservazione del Partner	Commento – Esito
79	Università IUAV di Venezia	Si dovrebbe dare maggiore spazio alla finalità di "preservare gli habitat e i paesaggi rurali, storici e tradizionali, salvaguardandone gli elementi tipici", facendo	*L'osservazione proposta è pertinente e verrà considerata in fase di definizione delle procedure attuative.*

		riferimento, per le aree preferenziali, a quelle già inserite nel Registro Nazionale dei paesaggi agrari storici e tradizionali.	*Il principio di selezione "localizzazione territoriale" presuppone criteri riferiti ad aree caratterizzate da varie connotazioni ambientali, tra le quali rientrano gli ambiti iscritti al registro nazionale dei paesaggi agrari storici.*

Impegni

Nr	Partner	Osservazione del Partner	Commento – Esito
80	CIA - Confederazione Italiana Agricoltori del Veneto	Nello specifico si chiede di prevedere un contributo con €/cane da guardiania valutando le tipologie di razze ammesse con formazione dell'operatore.	*L'osservazione è pertinente e verrà considerata per la definizione delle spese ammissibili nell'ambito delle disposizioni attuative.*
81	Università IUAV di Venezia	Ai fini del raggiungimento di una maggior efficacia, si consiglia di modulare i pagamenti tenendo conto delle aree preferenziali inserite nel Registro Nazionale dei paesaggi agrari storici e tradizionali. In sede di attuazione si dovrebbe far riferimento ad una lista di elementi tipici specifici e tener conto di linee guida già esistenti.	*L'osservazione proposta è pertinente e verrà considerata in fase di definizione delle disposizioni e procedure attuative.* *Si fa presente che nel principio di selezione "localizzazione territoriale" previsto dall'intervento possono trovare spazio anche gli ambiti iscritti al registro nazionale dei paesaggi agrari storici.*

SRD06 - Investimenti per la prevenzione ed il rispristino del potenziale produttivo agricolo

Principi di selezione

Nr	Partner	Osservazione del Partner	Commento – Esito
82	Associazione Regionale dei Consorzi di Difesa del Veneto	Riteniamo utile valutare una priorità di accesso all'intervento condizionata alla partecipazione a strumenti di gestione del rischio quali la polizze assicurative e i fondi mutualistici agevolati (ex PSRN misure 17.1, 17.2 e 17.3).	*L'osservazione proposta è pertinente e verrà considerata in fase di definizione delle disposizioni e delle procedure attuative.*

SRD10 - Impianti di imboschimento di terreni non agricoli

Condizioni di ammissibilità dell'intervento

Nr	Partner	Osservazione del Partner	Commento – Esito
83	Gruppi di Azione Locale - Pianura (GAL Polesine Adige)	Portare la superficie minima per boschi permanenti a 0,5 ha in quanto i piccoli proprietari (es. Comuni) hanno difficoltà ad avere superfici maggiori.	*L'osservazione proposta è pertinente ma non è accoglibile in quanto 1 ettaro rappresenta, sotto il profilo tecnico, la superficie minima per costituire boschi naturaliformi permanenti.* *Inoltre, la soglia proposta si sovrappone a quanto previsto nell'intervento SRA11 (Azione 3: "boschetti naturalistici") che prevede estensioni per questi impianti variabili tra 500mq e 1 ha.*
84	Gruppi di Azione Locale - Montagna (GAL Prealpi e Dolomiti)	Portare la superficie minima per boschi permanenti a 0,5 ha in quanto i piccoli proprietari (es. Comuni) hanno difficoltà ad avere superfici maggiori.	*L'osservazione proposta è pertinente ma non è accoglibile in quanto 1 ettaro rappresenta, sotto il profilo tecnico, la superficie minima per costituire boschi naturaliformi permanenti.* *Inoltre, la soglia proposta si sovrappone a quanto previsto nell'intervento SRA11 (Azione 3: "boschetti naturalistici") che prevede estensioni per questi impianti variabili tra 500mq e 1 ha.*

SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

Beneficiario e Condizioni di ammissibilità del Beneficiario

Nr	Partner	Osservazione del Partner	Commento – Esito
85	CGIL Segreteria Regionale	Uno dei requisiti di ammissibilità attraverso un maggior punteggio dovrebbe essere determinato se l'azienda in questione è iscritta e certificata dalla Rete del lavoro agricolo di qualità.	*L'osservazione proposta verrà considerata in fase di definizione delle disposizioni e delle procedure attuative, tenendo conto del fatto che l'intervento prevede un'ampia gamma di beneficiari, la maggior parte delle quali sono PMI di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli che non possono accedere alla Rete del lavoro agricolo di qualità, che è invece rivolta alle imprese agricole.*

Condizioni di ammissibilità dell'intervento

Nr	Partner	Osservazione del Partner	Commento – Esito
86	CGIL Segreteria Regionale	Valorizzare le Aziende che applicano i CCNL e i contratti territoriali, che erogano le retribuzioni tabellari dei contratti collettivi, e che applicano per i dipendenti tutte le norme su salute e sicurezza nel luogo di lavoro.	*L'osservazione proposta verrà considerata in fase di definizione delle disposizioni e delle procedure attuative, tenendo conto del fatto che l'intervento prevede un'ampia gamma di beneficiari, la maggior parte delle quali sono PMI di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.*

Principi di selezione

Nr	Partner	Osservazione del Partner	Commento – Esito
87	CGIL Segreteria Regionale	L'attribuzione di un punteggio maggiore alle aziende virtuose e certificate per favorire l'adesione alla Rete del lavoro agricolo di qualità permetterebbe di selezionare maggiormente le aziende che applicano tutta la normativa vigente in tema di lavoro e CCNL.	*L'osservazione proposta verrà considerata in fase di definizione delle disposizioni e delle procedure attuative, tenendo conto del fatto che l'intervento prevede un'ampia gamma di beneficiari, la maggior parte delle quali sono PMI di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli che non possono*

			accedere alla Rete del lavoro agricolo di qualità, che è invece rivolta alle imprese agricole.

Impegni

Nr	Partner	Osservazione del Partner	Commento – Esito
88	CGIL Segreteria Regionale	Gli impegni stabiliti nel documento non tengono conto di una clausola di condizionalità sociale e territoriale.	*L'osservazione proposta verrà considerata in fase di definizione delle disposizioni e delle procedure attuative, tenendo conto del fatto che l'intervento prevede un'ampia gamma di beneficiari, la maggior parte delle quali sono PMI di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli che non possono accedere alla Rete del lavoro agricolo di qualità, che è invece rivolta alle imprese agricole.* *Il PSN PAC prevede che l'esigenza E1.12 "Promuovere la legalità e il rispetto dei diritti in agricoltura" sia soddisfatta attraverso interventi o condizioni rivolte alle imprese agricole.*

SRD14 - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali

Beneficiario e Condizioni di ammissibilità del Beneficiario

Nr	Partner	Osservazione del Partner	Commento – Esito
89	Federazione Imprese Di Meccanizzazione Agricola Del Veneto F.I.M.A.V	Integrare R/CR01: non esercitare *in maniera prevalente* attività agricola ai sensi dell'art. 2135 del c.c. Limitando il sostegno esclusivamente agli agromeccanici "puri" infatti si limiterebbe al 4/5% la platea dei beneficiari rispetto alle imprese iscritte alla CCIAA. R/CR04 - essere iscritti all'albo delle imprese agromeccaniche Poiché la nuova programmazione parte nel 2023, sarebbe opportuno inserire anche questo requisito previsto dalle modifiche legislative in via di approvazione nel corso del 2022.	*L'osservazione proposta relativamente alla platea dei beneficiari è pertinente ma non è accoglibile: alla luce delle risorse limitate si conferma quanto è stato programmato nell'intervento (R/CR01 - non esercitare attività agricola ai sensi dell'art. 2135 del codice civile).* *La proposta di valorizzare l'iscrizione al costituendo albo delle imprese agromeccaniche potrà essere considerata in sede di definizione delle disposizioni e delle procedure attuative.*

Impegni

Nr	Partner	Osservazione del Partner	Commento – Esito
90	Federazione Imprese di Meccanizzazione Agricola del Veneto F.I.M.A.V.	Integrare R/IM01: non esercitare *in maniera prevalente* attività agricole nel periodo di stabilità dell'operazione.	*L'osservazione proposta, al pari di quella identica riferita alla condizione di ammissibilità dei beneficiari R/CR01, è pertinente ma non è accoglibile: alla luce delle risorse limitate si conferma quanto è stato programmato.*

SRE01 - Insediamento giovani agricoltori

Beneficiario e Condizioni di ammissibilità del Beneficiario

Nr	Partner	Osservazione del Partner	Commento – Esito
91	Confagricoltura Veneto	Chiediamo un approfondimento di natura tecnica con gli uffici regionali su quali eventuali ulteriori titoli di studio, oggi non ricompresi, possano essere ritenuti idonei in riferimento al possesso di conoscenze e competenze professionali adeguate al settore agricolo”. Eliminare il limite dei 250.000€ imposto dal Reddito lordo standard. Tale limite ha creato problemi importanti se l’azienda aumenta il proprio fatturato in modo importante negli anni successivi all’investimento, cosa che accade in modo particolare per aziende zootecniche (latte e avicolo) e vitivinicolo.	*Le osservazioni proposte sono pertinenti e verranno considerate in fase di definizione delle disposizioni e delle procedure attuative.* *Si precisa che l'Intervento non prevede un tetto massimo di Produzione Standard per l'accesso al finanziamento.*
92	Consigliera Regionale di Parità	Sottolineiamo la mancanza di azioni rivolte alle giovani agricoltrici, a cui non sono rivolte misure specifiche. Le donne nel settore sono poche, e potrebbe quindi essere utile proporre delle misure specifiche per favorirne l'ingresso. Sottolineiamo anche come queste iniziative possano aiutare con il raggiungimento degli Obiettivi 5, 10, e 12 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.	*Prendendo atto dell'osservazione, si precisa che tra i beneficiari del PSR 2014-2020 oltre il 20% è rappresentato da aziende agricole condotte da donne, con punte del 30% nella Misura 6 e del 40% negli interventi di sviluppo locale (Misura 19).* *Il Regolamento (UE) 2021/2115 non prevede declinazioni di genere per gli interventi previsti.* *Alla luce della positiva esperienza maturata nel precedente periodo di programmazione il CSR 2023-2027 per il Veneto ripropone un approccio di genere simile a quello del PSR 2014-2020.*

Principi di selezione

Nr	Partner	Osservazione del Partner	Commento – Esito
93	Confagricoltura Veneto	In merito alla “Localizzazione geografica” chiediamo di privilegiare le aree del Veneto dove esiste il rischio di “esodo” da parte di potenziali giovani agricoltori.	*L'osservazione proposta è pertinente e per quanto possibile verrà considerata in sede di definizione delle disposizioni e delle procedure attuative precisando che l'analisi di contesto del PSN e del CSR non rendono disponibili dati a livello sub-regionale del "rischio di esodo" da parte di "potenziali giovani agricoltori".*

		La "spinta innovativa" assicurata dai giovani può rivelarsi una risorsa molto importante in zone come i Lessini, la Bassa Padovana, ecc. dove non ci risulta che stia avvenendo un ricambio generazionale tanto quanto sarebbe auspicato. Chiediamo su questa questione un approfondimento di natura tecnica con gli uffici regionali.	*Le analisi invece attestano una riduzione generalizzata dei capi azienda under 40 anni e in tal senso il CSR propone un incremento dell'impegno finanziario dedicato al sostegno dei nuovi giovani agricoltori.* *Si conferma la disponibilità degli uffici referenti dell'intervento per chiarire eventuali dubbi.*

Impegni

Nr	Partner	Osservazione del Partner	Commento – Esito
94	Confagricoltura Veneto	Con riferimento all'impegno di aderire, nel periodo di esecuzione del piano aziendale, ad almeno una azione di formazione e/o consulenza rese disponibili dai pertinenti interventi di sviluppo rurale, preferiamo sia consentito poter scegliere una delle due: o la formazione oppure la consulenza.	*L'osservazione proposta è pertinente e verrà considerata in fase di definizione delle disposizioni e delle procedure attuative.*

SRE03 - Avvio di nuove imprese connesse alla silvicoltura

Beneficiario e Condizioni di ammissibilità del Beneficiario

Nr	Partner	Osservazione del Partner	Commento – Esito
95	Consigliera Regionale Di Parità	Sottolineiamo la mancanza di azioni rivolte alle imprenditrici, a cui non sono rivolte misure specifiche. Le donne nel settore sono poche, e potrebbe quindi essere utile proporre delle misure specifiche per favorirne l'ingresso. Sottolineiamo anche come queste iniziative possano aiutare con il raggiungimento degli Obiettivi 5, 10, e 12 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.	*Prendendo atto dell'osservazione, si precisa che tra i beneficiari del PSR 2014-2020 oltre il 20% è rappresentato da aziende agricole condotte da donne, con punte del 30% nella Misura 6 e del 40% negli interventi di sviluppo locale (Misura 19).* *Il Regolamento (UE) 2021/2115 non prevede declinazioni di genere per gli interventi previsti.* *Alla luce della positiva esperienza maturata nel precedente periodo di programmazione il CSR 2023-2027 per il Veneto ripropone un approccio di genere simile a quello del PSR 2014-2020.*

SRG01 - Sostegno gruppi operativi PEI AGRI

Beneficiario e Condizioni di ammissibilità del Beneficiario

Nr	Partner	Osservazione del Partner	Commento – Esito
96	Veneto Innovazione SPA	Si propone di inserire tra i possibili componenti del GO anche le Reti Innovative Regionali (se non si ritiene siano già ricomprese nella fattispecie: - altri soggetti del settore agroalimentare e forestale, dei territori rurali e della società civile rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo Operativo). Le le Reti Innovative Regionali (RIR) potrebbero essere i portatori delle innovazioni che sono parte del piano del GO, anche come output dei loro progetti di ricerca attuati in ambito FESR con la collaborazione di imprese ed enti di ricerca.	*L'osservazione proposta è pertinente e verrà considerata in fase di definizione delle disposizioni e procedure attuative, precisando che le Reti Innovative Regionali (RIR) rientrano tra gli "altri soggetti del settore agroalimentare e forestale, dei territori rurali e della società civile" (R/CR01) rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo Operativo.*
97	Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Agronomia Animali Alimenti Risorse Naturali E Ambiente – DAFNAE	Tra i beneficiari si ritiene opportuno citare espressamente la categoria "Università ed Enti di Ricerca pubblici", al pari di quanto fatto in altri interventi. La categoria "enti pubblici e imprese private operanti nel settore della ricerca e della formazione" è molto ampia e diversificata.	*L'osservazione verrà considerata in fase di definizione delle disposizioni e procedure attuative, precisando che l'elenco dei beneficiari della scheda di intervento nazionale (con specifiche regionali) è stato elaborato dal Mipaaf e condiviso dalle Regioni. All'interno dell'elenco le Università sono incluse nella categoria degli "enti pubblici e imprese private operanti nel settore della ricerca e della formazione" per cui non è necessario declinare la specifica categoria.*

Condizioni di ammissibilità dell'intervento

Nr	Partner	Osservazione del Partner	Commento – Esito
98	Veneto Innovazione SPA	Potrebbe essere inserito come ulteriore criterio: coerenza della proposta con gli ambiti e le traiettorie di sviluppo individuati dalla S3 Veneto 2021-2027. Questo potrebbe aumentare la sinergia tra le diverse iniziative supportate dal CSR e dal PR FESR.	*L'osservazione proposta è pertinente ma non è accoglibile in quanto privilegiare l'intervento dei progetti dei GO PEI negli ambiti coerenti alle traiettorie di sviluppo individuate dalla S3 Veneto 2021-2027 risulta limitante rispetto all'ampiezza degli obiettivi che il PEI affida alla PAC.*

99	Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Territorio e Sistemi Agro-Forestali – TESAF	Tra i criteri si suggerisce di aggiungere un punto relativo alla necessità di coinvolgere nel partenariato, come beneficiario o come fornitore di servizi, almeno un soggetto della categoria "Università ed Enti di Ricerca pubblici", al fine di garantire un supporto scientifico al trasferimento dell'innovazione.	*L'osservazione è pertinente ma non è accoglibile in quanto contrasta con l'approccio ascendente (bottom up) che contraddistingue la formazione della partnership del Gruppo Operativo.* *Il GO, partendo dalla rilevazione del fabbisogno di innovazione, si forma attorno a un tema di interesse pratico per le imprese agricole. Il supporto scientifico al trasferimento dell'innovazione non è esclusivo delle Università e degli enti di ricerca pubblici.*

SRG03 - Partecipazione regimi qualità

Beneficiario e Condizioni di ammissibilità del Beneficiario

Nr	Partner	Osservazione del Partner	Commento – Esito
100	Consorzi Di Tutela D.O.P. (Consorzio per la Tutela del Formaggio Piave DOP)	Fondi specifici ai Consorzi di Tutela per la realizzazione di una segnaletica territoriale e di valorizzazione dei prodotti a denominazione nelle relative zone in cui insistono le varie DOP/IGP. Questa segnaletica oltre a rappresentare un elemento unico di accoglienza e informazione turistica di quel territorio allo stesso tempo garantirebbe al turista e al passante la valorizzazione e la conoscenza delle specificità agricole prodotte in loco.	*L'osservazione proposta non è coerente con il quadro normativo (Regolamento 2021/2115, art. 77) in quanto l'intervento sostiene costi per l'adesione ai regimi di qualità e non spese di investimento per la realizzazione di segnaletica turistica.*
101	Confartigianato Imprese Veneto	Le filiere agroalimentari dei prodotti di qualità non sono costituite esclusivamente da imprese agricole per cui nell'ambito dei beneficiari sarebbe opportuno includere anche le PMI, se non le sole imprese artigiane/micro imprese.	*L'osservazione proposta verrà considerata in fase di definizione delle disposizioni e delle procedure attuative.* *Si precisa che il sostegno alla promozione si colloca nel "tipo di intervento" "cooperazione" (Regolamento 2021/2115, art. 77), per cui i beneficiari sono necessariamente forme di cooperazione.* *Per tale motivo il CSR prevede che i beneficiari dell'intervento siano:* *-Forme associative degli agricoltori - consorzi di tutela; organizzazioni di produttori (OP); associazioni di organizzazioni di produttori (AOP); cooperative agricole; associazioni di produttori agricoli; consorzi tra imprese agricole;* *-Reti soggetto.*

SRG06 - LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale

Condizioni di ammissibilità dell'intervento

Nr	Partner	Osservazione del Partner	Commento – Esito
102	Gruppi di Azione Locale - Pianura (GAL Polesine Adige)	In riferimento al punto R/CR 24 si ritiene opportuno aumentare la % concessa, pur nel rispetto del regolamento, in quanto necessaria per compensare i maggiori oneri legati alla attività di comunicazione (rafforzata per il 23-27) nonché a seguito dell'aumento dell'inflazione in atto. Si sottolinea inoltre che la % è proporzionata al budget complessivo che risulta inferiore rispetto alla precedente programmazione, mentre le spese di gestione sono invariate e/o aumentate.	*L'integrazione proposta è pertinente ma non è accoglibile, per i seguenti motivi. Il CSR Veneto ha già previsto un congruo aumento della % da destinare alle spese di gestione e animazione della Strategia di sviluppo locale. Rispetto al periodo di programmazione 2014-2022, infatti, la % è stata aumentata al 20% proprio tenendo conto dei compiti affidati ai GAL nell'ambito della governance del CSR e degli elementi rappresentati nell'osservazione.*
103	Gruppi di Azione Locale - Montagna (GAL Prealpi e Dolomiti)	In riferimento al punto R/CR 24 si ritiene opportuno aumentare la % concessa, pur nel rispetto del regolamento, in quanto necessaria per compensare i maggiori oneri legati alla attività di comunicazione (rafforzata per il 23-27) nonché a seguito dell'aumento dell'inflazione in atto. Si sottolinea inoltre che la % è proporzionata al budget complessivo che risulta inferiore rispetto alla precedente programmazione, mentre le spese di gestione sono invariate e/o aumentate.	*L'integrazione proposta è pertinente ma non è accoglibile, per i seguenti motivi. Il CSR Veneto ha già previsto un congruo aumento della % da destinare alle spese di gestione e animazione della Strategia di sviluppo locale. Rispetto al periodo di programmazione 2014-2022, infatti, la % è stata aumentata al 20% proprio tenendo conto dei compiti affidati ai GAL nell'ambito della governance del CSR e degli elementi rappresentati nell'osservazione.*

SRG07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages

Beneficiario e Condizioni di ammissibilità del Beneficiario

Nr	Partner	Osservazione del Partner	Commento – Esito
104	Gruppi di Azione Locale - Pianura (GAL Polesine Adige)	Inserire tra i beneficiari in modo esplicito i Gruppi di Azione Locale – GAL.	*L'osservazione è pertinente e verrà considerata in fase di definizione delle disposizioni e procedure attuative, tenendo presente che la scheda relativa all'intervento SRG07 prevede come categoria generale di beneficiari i "Partenariati pubblico e/o privati", le cui specifiche condizioni di ammissibilità verranno stabilite in relazione all'ambito di cooperazione interessato.* *All'interno della categoria generale si potranno collocare anche i Gruppi di Azione Locale (GAL) se saranno in possesso dei requisiti di ammissibilità specificatamente previsti dalle procedure attuative in coerenza allo specifico ambito di cooperazione.* *Si precisa che il ruolo dei GAL è quello di progettare e gestire l'attuazione delle strategie di sviluppo locale nonché di svolgere la correlata animazione territoriale, come disciplinato dall'intervento SRG06.*
105	Gruppi di Azione Locale - Montagna (GAL Prealpi e Dolomiti)	Inserire tra i beneficiari in modo esplicito i Gruppi di Azione Locale – GAL.	*L'osservazione è pertinente e verrà considerata in fase di definizione delle disposizioni e procedure attuative, tenendo presente che la scheda relativa all'intervento SRG07 prevede come categoria generale di beneficiari i "Partenariati pubblico e/o privati", le cui specifiche condizioni di ammissibilità verranno stabilite in relazione all'ambito di cooperazione interessato.* *All'interno della categoria generale si potranno collocare anche i Gruppi di Azione Locale (GAL) se saranno in possesso dei requisiti di ammissibilità specificatamente previsti dalle procedure attuative in coerenza allo specifico ambito di cooperazione.* *Si precisa che il ruolo dei GAL è quello di progettare e gestire l'attuazione delle strategie di sviluppo locale nonché di svolgere la correlata animazione territoriale, come disciplinato dall'intervento SRG06.*

SRG09 - Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare

Beneficiario e Condizioni di ammissibilità del Beneficiario

Nr	Partner	Osservazione del Partner	Commento – Esito
106	Confcooperative	Con riferimento al criterio R/CR01, riteniamo importante che nella compagine dell'Hub per l'innovazione si annoverino le associazioni di imprenditori, le organizzazioni di produttori e loro associazioni, le università e gli enti di ricerca pubblici, e gli organismi di consulenza per consentire uno scambio proficuo fra tutti gli attori coinvolti nel processo innovativo. Chiediamo perciò, al fine di poter dare un servizio alle nostre associate, che anche le Cooperative agricole ed agroalimentari e Confcooperative FedAgriPesca veneto possano rientrare tra i soggetti beneficiari.	*L'osservazione proposta è pertinente. Si precisa che le Cooperative e le loro associazioni rientrano tra i beneficiari dell'intervento, pertanto FedAgriPesca è ammissibile per il suo ruolo di associazione delle cooperative operanti nell'ambito della produzione agricola; vanno escluse però le attività riconducibili all'acquacoltura e alla pesca, che sono oggetto del PO FEAMPA.*
107	Veneto Innovazione SPA	Anche in questo caso si propone di valutare la possibilità di inserire le Reti Innovative Regionali tra i soggetti beneficiari se d'interesse dei promotori principali (Associazioni di imprenditori agricoli/forestali, Organizzazioni di produttori o loro associazioni riconosciute, Università ed Enti di ricerca pubblici, Organismi di consulenza riconosciuti). Le RIR, attraverso le esperienze maturate negli anni, potrebbero contribuire ad entrambi gli obiettivi dell'Hub: migliorare la professionalità dei soggetti che si occupano di innovazione in agricoltura, incrementare le conoscenze degli agricoltori coinvolti nelle iniziative.	*L'osservazione è pertinente e verrà considerata in fase di definizione delle disposizioni e procedure attuative. Si precisa che l'intervento SRG09 ha l'obiettivo di favorire la nascita di partenariati semplici ed operativi che opereranno a livello territoriale facilitando i rapporti tra imprese agricole/forestali, Università e organismi di consulenza per la realizzazione di azioni di supporto rivolte ai settori agricolo, forestale e agroalimentare.* *Le Reti Innovative Regionali (RIR) rappresentano partenariati strutturati che operano secondo un approccio transettoriale o multisettoriale a presidio degli ambiti di specializzazione intelligente regionale (RIS 3 Veneto) e sono costituiti da soggetti che operano anche in settori diversi.* *Le RIR quindi potranno rappresentare soggetti con i quali gli Hub dell'innovazione, una volta costituiti, potranno collaborare su progetti comuni, mantenendo la propria individualità.*

Condizioni di ammissibilità dell'intervento

Nr	Partner	Osservazione del Partner	Commento – Esito
108	Confcooperative	Chiediamo che tra le tipologie di soggetti di cui al R/CR06 possano rientrare anche le Cooperative agricole ed agroalimentari e Confcooperative FedAgriPesca veneto.	*L'osservazione proposta è pertinente. Si precisa che le Cooperative e le loro associazioni rientrano tra i beneficiari dell'intervento, pertanto FedAgriPesca è ammissibile per il suo ruolo di associazione delle cooperative operanti nell'ambito della produzione agricola; vanno escluse però le attività riconducibili all'acquacoltura e alla pesca, che sono oggetto del PO FEAMPA.*

Impegni

Nr	Partner	Osservazione del Partner	Commento – Esito
109	Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Agronomia Animali Alimenti Risorse Naturali e Ambiente – DAFNAE	Gli impegni previsti possono essere superiori rispetto alla spesa massima ammissibile, in particolare per la necessità di coinvolgere nelle attività personale altamente qualificato. Si chiede di valutare la possibilità di aggregazioni o di associazione con altre misure per il reclutamento e la formazione di personale dedicato.	*L'osservazione proposta non riguarda gli impegni previsti per l'intervento ma una pluralità di altri profili:* *-la spesa massima ammissibile per ciascun beneficiario, che è cofinanziata al 100%;* *-la condizione di ammissibilità R/CR04 che ha ad oggetto la necessità - per ogni partenariato beneficiario dell'intervento – di uno staff tecnico da impiegare direttamente per la realizzazione del progetto.* *Quanto proposto verrà considerato in fase di definizione delle disposizioni e delle procedure attuative.* *Si precisa che l'intervento SRG09 ha l'obiettivo di favorire la nascita di partenariati semplici ed operativi che opereranno a livello territoriale facilitando i rapporti tra imprese agricole/forestali, Università e organismi di consulenza per la realizzazione di azioni di supporto rivolte ai settori agricolo, forestale e agroalimentare.*
110	Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Territorio e	La spesa massima ammissibile nell'ambito di un progetto pluriennale che coinvolge "R/CR04 - uno staff tecnico, da impiegare direttamente per la realizzazione del progetto, composto da figure professionali in possesso di	*L'osservazione proposta non riguarda gli impegni previsti per l'intervento ma una pluralità di altri profili:* *-la spesa massima ammissibile per ciascun beneficiario, che è cofinanziata al 100%;*

	Sistemi Agro-Forestali - TESAF	adeguata qualificazione e provata esperienza nell'ambito di progetti di innovazione finanziati da fondi europei, nazionali, regionali" appare limitata, dovendo prevedere una complessità di funzioni ed attività inserite nella descrizione dell'intervento. Si propone di valutare la possibilità di aggregazioni o di associazione con altre misure per il reclutamento e la formazione di personale dedicato, oppure di costituire una rete di Hub dell'innovazione che possano beneficiare di economie di scopo nella condivisione di servizi comuni (es. punti di ascolto, accoglienza e incubatori di idee per le imprese, organizzazione di interventi dimostrativi, prove sperimentali ecc..).	*-la condizione di ammissibilità R/CR04 che ha ad oggetto la necessità - per ogni partenariato beneficiario dell'intervento – di uno staff tecnico da impiegare direttamente per la realizzazione del progetto.* *Quanto proposto verrà considerato in fase di definizione delle disposizioni e delle procedure attuative.* *Si precisa che l'intervento SRG09 ha l'obiettivo di favorire la nascita di partenariati semplici ed operativi che opereranno a livello territoriale facilitando i rapporti tra imprese agricole/forestali, Università e organismi di consulenza per la realizzazione di azioni di supporto rivolte ai settori agricolo, forestale e agroalimentare.*

SRG10 - Promozione dei prodotti di qualità

Beneficiario e Condizioni di ammissibilità del Beneficiario

Nr	Partner	Osservazione del Partner	Commento – Esito
111	Confartigianato Imprese Veneto	Le filiere agroalimentari dei prodotti di qualità non sono costituite esclusivamente da impese agricole per cui nell'ambito dei beneficiari sarebbe opportuno includere anche le PMI, se non le sole imprese artigiane/micro imprese.	*L'osservazione proposta verrà considerata in fase di definizione delle disposizioni e delle procedure attuative.* *Si precisa che il sostegno alla promozione si colloca nel "tipo di intervento" "cooperazione" (Regolamento 2021/2115, art. 77), per cui i beneficiari sono necessariamente forme di cooperazione.* *Per tale motivo il CSR prevede che i beneficiari dell'intervento siano: consorzi di tutela; organizzazioni di produttori (OP); associazioni di organizzazioni di produttori (AOP); cooperative agricole; associazioni di produttori agricoli; consorzi tra imprese agricole; reti soggetto.*
112	CGIL Segreteria Regionale	Uno dei requisiti di ammissibilità attraverso un maggior punteggio dovrebbe essere determinato se l'azienda in questione è iscritta e certificata dalla Rete del lavoro agricolo di qualità.	*L'osservazione proposta, in quanto riferita ai potenziali beneficiari, non è accoglibile alla luce del quadro normativo (Regolamento 2021/2115, art. 77- tipo di intervento "Cooperazione"), sulla base del quale l'intervento prevede che i beneficiari siano forme di cooperazione tra agricoltori, alcune delle quali non possono accedere alla Rete del lavoro agricolo di qualità.* *Il PSN PAC prevede che l'esigenza E1.12 "Promuovere la legalità e il rispetto dei diritti in agricoltura" sia soddisfatta attraverso altri interventi o condizioni direttamente rivolte alle imprese agricole.*

Condizioni di ammissibilità dell'intervento

Nr	Partner	Osservazione del Partner	Commento – Esito
113	CGIL Segreteria Regionale	Valorizzare le Aziende che applicano i CCNL e i contratti territoriali, che erogano le retribuzioni tabellari dei contratti collettivi, e che applicano per i dipendenti tutte le norme su salute e sicurezza nel luogo di lavoro.	*L'osservazione proposta verrà considerata in fase di definizione delle disposizioni e delle procedure attuative, tenendo conto del fatto che l'intervento prevede che i beneficiari siano le forme di cooperazione tra agricoltori.*

			Il PSN PAC prevede che l'esigenza E1.12 "Promuovere la legalità e il rispetto dei diritti in agricoltura" sia soddisfatta attraverso altri interventi o condizioni direttamente rivolte alle imprese agricole.

Impegni

Nr	Partner	Osservazione del Partner	Commento – Esito
114	CGIL Segreteria Regionale	Fissare l'obiettivo che non può esserci un prodotto di qualità se dietro la produzione di quel prodotto stesso non c'è un lavoro anch'esso di qualità.	*L'osservazione proposta non è accoglibile alla luce del quadro normativo (Regolamento 2021/2115, art. 77- tipo di intervento "Cooperazione"), sulla base del quale sono configurati gli impegni dell'intervento.* *Il PSN PAC prevede che l'esigenza E1.12 "Promuovere la legalità e il rispetto dei diritti in agricoltura" sia soddisfatta attraverso interventi o condizioni rivolte alle imprese agricole.*

Principi di selezione

Nr	Partner	Osservazione del Partner	Commento – Esito
115	CGIL Segreteria Regionale	L'attribuzione di un punteggio maggiore alle aziende virtuose e certificate per favorire l'adesione alla Rete del lavoro agricolo di qualità permetterebbe di selezionare maggiormente le aziende che applicano tutta la normativa vigente in tema di lavoro e CCNL.	*L'osservazione proposta verrà considerata in fase di definizione delle disposizioni e delle procedure attuative. Si precisa che il sostegno alla promozione si colloca nel "tipo di intervento" "cooperazione" (Regolamento 2021/2115, art. 77), per cui i beneficiari sono necessariamente forme di cooperazione, alcune delle quali non possono accedere alla Rete del lavoro agricolo di qualità.*

SRH01 - Erogazione servizi di consulenza

Beneficiario e Condizioni di ammissibilità del Beneficiario

Nr	Partner	Osservazione del Partner	Commento – Esito
116	Associazione Regionale dei Consorzi di Difesa del Veneto	Prevedere percorsi di consulenza specifici, per le imprese agricole, sulla mappatura e gestione dei rischi per le aziende agricole. Con particolare attenzione all'impatto dei cambiamenti climatici, degli insetti alieni e della mitigazione mediante l'applicazione delle buone pratiche e l'adesione a strumenti di gestione del rischio agevolati da contribuzione pubblica.	*L'osservazione proposta non riguarda i soggetti beneficiari ma i contenuti delle attività di consulenza: intesa in tal senso è pertinente e verrà considerata in fase di definizione delle disposizioni e delle procedure attuative.* *Come avvenuto nella programmazione 2014-2022, i percorsi di consulenza sulla mappatura e gestione dei rischi potranno rientrare tra quelli ammessi a sostegno.*

Condizioni di ammissibilità dell'intervento

Nr	Partner	Osservazione del Partner	Commento – Esito
117	Federazione degli Ordini Provinciali dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali del Veneto	CR02 - Adeguata qualificazione e formazione dei consulenti: disporre di adeguate risorse in termini di personale qualificato e formato. Aggiungere l'obbligo di inserire nel progetto di consulenza professionisti regolarmente iscritti ai rispettivi albi e collegi professionali, a garanzia della qualità del servizio svolto. Il professionista iscritto al rispettivo albo o collegio è obbligato a svolgere continua attività di formazione professionale, a rispettare un codice deontologico e a dotarsi di polizza assicurativa specifica contro i rischi derivanti dall'attività professionale, a maggior tutela degli utenti del servizio.	*Le osservazioni proposte sono pertinenti e verranno considerate in fase di definizione delle disposizioni e delle procedure attuative.* *Nello specifico, sulla base dell'esperienza della programmazione 2014-2022, la condizione di ammissibilità relativa all'adeguata qualificazione e formazione dei consulenti (CR01) verrà declinata facendo riferimento agli obblighi e ai requisiti previsti dalla disciplina nazionale.*
118	Legambiente Veneto	In merito al punto "CR01 - Imparzialità della consulenza: garantire la possibilità di accesso a tutti i destinatari finali", si chiede di non prevedere una lista chiusa di soggetti in fase di domanda come avvenuto nella Misura 2 PSR 2014-2020, ma di prevedere l'accesso alle aziende anche a progetto in corso. Questo per ampliare al massimo l'accessibilità al servizio di consulenza da parte di tutte le aziende e ridurre i limiti dovuti alla programmazione anticipata.	*L'osservazione proposta, che riguarda aspetti esecutivi, è pertinente e verrà considerata in fase di definizione delle disposizioni e delle procedure attuative.*

Principi di selezione

Nr	Partner	Osservazione del Partner	Commento – Esito
119	Federazione degli Ordini Provinciali dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali del Veneto	Principio di selezione 1 – qualità del progetto di consulenza Prevedere un criterio di premialità per la presenza nel progetto di consulenza di professionisti regolarmente iscritti ai rispettivi albi e collegi professionali, a garanzia della qualità e della indipendenza del servizio svolto. Il professionista iscritto al rispettivo albo o collegio è obbligato a svolgere continua attività di formazione professionale, a rispettare un codice deontologico e a dotarsi di polizza assicurativa specifica contro i rischi derivanti dall'attività professionale, a maggior tutela degli utenti del servizio.	*L'osservazione proposta è pertinente e verrà considerata in fase di definizione delle disposizioni e delle procedure attuative.* *Con riguardo al principio di selezione "02 Qualità del soggetto prestatore della consulenza", si farà riferimento anche all'esperienza della programmazione 2014-2022.*

Impegni

Nr	Partner	Osservazione del Partner	Commento – Esito
120	Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po	Si chiede che possano essere previste specifiche azioni di consulenza per un'agricoltura più sostenibile, per l'integrazione delle pianificazioni e per incrementare la partecipazione pubblica alle tematiche ambientali, consentendo di andare ad attuare le seguenti misure previste nel Piano di gestione del distretto idrografico del fiume Po 2021 (PdGPo 2021): KTM02-P2-a010 (Adeguamento delle pratiche agro-zootecniche e produttive in ambito golenale - buone pratiche agricole e promozione di un'agricoltura più compatibile e multifunzionale), KTM03-P2-b015 (Azioni per la mitigazione dell'impatto agricolo da correlare alla misura prevista dai PSR per "indennità direttiva acque" e "indennità direttiva habitat"), KTMyy-P2-a112 (Applicazione delle misure nell'ambito dei Programmi di Sviluppo Rurale), KTM26-P5-a108 (Informazione, educazione e formazione sui contenuti e sull'attuazione del Piano).	*L'osservazione proposta non riguarda gli impegni dell'intervento ma i contenuti delle attività di consulenza; intesa in tal senso verrà considerata in fase di definizione delle disposizioni e delle procedure attuative.*

SRH02 - Formazione dei consulenti

Beneficiario e Condizioni di ammissibilità del Beneficiario

Nr	Partner	Osservazione del Partner	Commento – Esito
121	Associazione Regionale dei Consorzi di Difesa del Veneto	Prevedere percorsi di formazione specifici per consulenti sulla mappatura e gestione dei rischi per le aziende agricole. Con particolare attenzione all'impatto dei cambiamenti climatici, degli insetti alieni e della mitigazione mediante l'applicazione delle buone pratiche e l'adesione a strumenti di gestione del rischio.	*L'osservazione proposta non riguarda i soggetti beneficiari ma i contenuti delle attività di formazione dei consulenti che poi dovranno operare nel campo; intesa in tal senso è pertinente e verrà considerata in fase di definizione delle disposizioni e procedure attuative.*
122	Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Agronomia Animali Alimenti Risorse Naturali e Ambiente – DAFNAE	Il coinvolgimento della categoria "Università ed Enti pubblici di ricerca" nella fase di progettazione dei contenuti delle attività formative può contribuire all'efficacia dell'intervento. Si chiede di valutare l'inserimento di possibilità di collaborazione tra "Università ed Enti pubblici di ricerca" e il beneficiario "Veneto Agricoltura" per l'attività di formazione dei consulenti.	*L'osservazione proposta non riguarda i soggetti beneficiari ma i contenuti delle attività di consulenza; intesa in tal senso è pertinente e verrà considerata in fase di definizione delle disposizioni e procedure attuative.* *Si conferma che, come già avvenuto nella programmazione 2014-2022, Veneto Agricoltura realizzerà i corsi di formazione con docenti qualificati, accademici o specialisti di settore.* *Gli eventuali apporti delle Università e degli Enti pubblici di ricerca per la progettazione dei contenuti delle attività formative potranno essere forniti nell'ambito degli strumenti di coordinamento dell'AKIS.*
123	Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Territorio e Sistemi Agro-Forestali – TESAF	Al fine di migliorare l'efficacia dell'intervento, si propone di prevedere una forma di coinvolgimento/cooperazione con soggetti della categoria "Università ed Enti pubblici di ricerca" nella fase di progettazione dei contenuti delle attività formative da parte del beneficiario "Veneto Agricoltura".	*L'osservazione proposta non riguarda i soggetti beneficiari ma i contenuti delle attività di consulenza; intesa in tal senso è pertinente e verrà considerata in fase di definizione delle disposizioni e procedure attuative.* *Si conferma che, come già avvenuto nella programmazione 2014-2022, Veneto Agricoltura realizzerà i corsi di formazione con docenti qualificati, accademici o specialisti di settore.* *Gli eventuali apporti delle Università e degli Enti pubblici di ricerca per la progettazione dei contenuti delle attività formative potranno essere forniti nell'ambito degli strumenti di coordinamento dell'AKIS.*

Impegni

Nr	Partner	Osservazione del Partner	Commento – Esito
124	Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po	Si chiede che possano essere previste specifiche azioni di consulenza per un'agricoltura più sostenibile, per l'integrazione delle pianificazioni e per incrementare la partecipazione pubblica alle tematiche ambientali, consentendo di andare ad attuare le seguenti misure previste nel Piano di gestione del distretto idrografico del fiume Po 2021 (PdGPo 2021): KTM02-P2-a010 (Adeguamento delle pratiche agro-zootecniche e produttive in ambito golenale - buone pratiche agricole e promozione di un'agricoltura più compatibile e multifunzionale), KTM03-P2-b015 (Azioni per la mitigazione dell'impatto agricolo da correlare alla misura prevista dai PSR per "indennità direttiva acque" e "indennità direttiva habitat"), KTMyy-P2-a112 (Applicazione delle misure nell'ambito dei Programmi di Sviluppo Rurale), KTM26-P5-a108 (Informazione, educazione e formazione sui contenuti e sull'attuazione del Piano).	*L'osservazione proposta non riguarda gli impegni ma i contenuti delle attività di formazione dei consulenti che poi dovranno operare nel campo; intesa in tal senso è pertinente e verrà considerata in fase di definizione delle disposizioni e procedure attuative.*

SRH03 - Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali

Beneficiario e Condizioni di ammissibilità del Beneficiario

Nr	Partner	Osservazione del Partner	Commento – Esito
125	Consigliera Regionale di Parità	Sottolineiamo la mancanza di azioni rivolte alle imprenditrici e alle addette del settore agricolo, a cui non sono rivolte misure specifiche. Le donne nel settore sono poche, e potrebbe quindi essere utile proporre delle misure specifiche per favorirne l'ingresso. Sottolineiamo anche come queste iniziative possano aiutare con il raggiungimento degli Obiettivi 4 (in particolare il 4.3), 10, e 12 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.	*Prendendo atto dell'osservazione, si precisa che tra i beneficiari del PSR 2014-2020 oltre il 20% è rappresentato da aziende agricole condotte da donne, con punte del 30% nella Misura 6 e del 40% negli interventi di sviluppo locale (Misura 19).* *Il Regolamento (UE) 2021/2115 non prevede declinazioni di genere per gli interventi previsti.* *Alla luce della positiva esperienza maturata nel precedente periodo di programmazione il CSR 2023-2027 per il Veneto ripropone un approccio di genere simile a quello del PSR 2014-2020.*
126	Confartigianato Imprese Veneto	Nel nome dell'intervento sono citate le "industrie alimentari" che però non sono esplicitamente previste tra i soggetti beneficiari degli interventi di formazione dove si fa, invece, riferimento alle PMI. Si propone di utilizzare la stessa terminologia sostituendo "PMI" con "industrie alimentari" precisando che rientrano in questa definizione tutte le imprese alimentari, comprese quelle artigiane.	*L'integrazione proposta non è accoglibile alla luce dell'evoluzione che hanno avuto i contenuti dell'intervento nazionale, infatti anche il titolo della scheda dell'intervento (nazionale, con specifiche regionali) è stato modificato come segue: " Azioni formative rivolte agli addetti del settore agricolo, forestale e dei territori rurali".* *Tra gli "addetti dei territori rurali" rientrano diverse categorie di beneficiari, la cui caratteristica comune è quella di essere PMI.* *La sostituzione di questo termine con quello più circoscritto di "industrie alimentari" escluderebbe altre categorie di soggetti interessati.*

Condizioni di ammissibilità dell'intervento

Nr	Partner	Osservazione del Partner	Commento – Esito
127	Federazione Regionale	CR02 – La frase è generica e, in fase applicativa, può creare incomprensioni sul piano gestionale e rispetto al monitoraggio. La determinazione di non	

	Coldiretti del Veneto, Confagricoltura Veneto – Federveneta, CIA - Confederazione Italiana Agricoltori del Veneto	ammissibilità pare essere – contraddittoriamente – una soluzione troppo perentoria e semplicistica. La complementarietà dovrebbe essere interpretata come uno strumento per la creazione di opportunità piuttosto che risultare uno strumento rigido di separazione. Si evidenzia, inoltre, come il concetto di trasversalità della formazione (individuata infatti come Obiettivo Trasversale), più volte ribadito, sia anch'esso in contraddizione con un'interpretazione della complementarietà così divisiva. Peraltro, la formazione sviluppata all'interno del PSR e del FSE è da sempre complementare, nel senso che in modo condiviso e sinergico ha accompagnato l'agricoltore verso – e lungo – il proprio percorso imprenditoriale. Si propone quindi questa modifica al testo del CR02 "CR02 – La azioni formative non devono essere rivolte a destinatari che, aderendo a Programmi settoriali (OCM), abbiano frequentato azioni formative con gli stessi contenuti". La complementarietà deve essere intesa in senso bilaterale, quindi bisogna prevedere che a un'azione formativa organizzata all'interno di un Programma OCM non possa aderire un socio di OP che abbia frequentato azioni formative con gli stessi contenuti all'interno dell'Intervento SRH03. Si ricorda, per precisione, che l'OCM Vitivinicolo comunque non prevede, tra gli interventi ammessi, la formazione.	*Le osservazioni proposte sono pertinenti e verranno considerate, per quanto possibile, in sede di perfezionamento dei pertinenti requisiti e contenuti dell'intervento (nazionale, con specifiche regionali) programmato nel PSN PAC. Saranno comunque valutate in fase di definizione delle disposizioni e delle procedure attuative, considerando come opzione prioritaria (in quanto sostenibile dal punto di vista degli oneri amministrativi così come della controllabilità e verificabilità) la demarcazione ex ante delle "tematiche" (anziché dei singoli contenuti).*
128	Federazione Regionale Coldiretti del Veneto, Confagricoltura Veneto – Federveneta, CIA - Confederazione Italiana Agricoltori del Veneto	Si propone di aggiungere "R/CR05 – Sono finanziabili gli interventi formativi: a) rivolti alla formazione obbligatoria/abilitante per lo svolgimento di attività tecniche o economiche; b) che abbiano riferimento esplicito agli aspetti e contenuti connessi con gli Obiettivi specifici del CSR; c) attivati all'interno di progetti di cooperazione". E per coerenza, con la stessa frase, andrà modificato il testo nel Paragrafo 7.1 Disposizioni comuni a tutte le operazioni/Relazione con il FSE+. In fase di scrittura dei bandi, potranno eventualmente essere studiati elementi di complementarietà con il FSE+. Si rimanda comunque ad una seconda fase la definizione di eventuali presupposti operativi di tipo funzionale.	*Le osservazioni proposte sono pertinenti e verranno considerate, per quanto possibile, in sede di perfezionamento dei pertinenti requisiti e contenuti dell'intervento (nazionale, con specifiche regionali) programmato nel PSN PAC. Saranno comunque valutate in fase di definizione delle disposizioni e delle procedure attuative.*

129	Federazione Regionale Coldiretti del Veneto, Confagricoltura Veneto – Federveneta, CIA - Confederazione Italiana Agricoltori Del Veneto	R/CR03 – Considerando la tipologia dei destinatari – Imprenditori agricoli art. 2135 del CC, Proprietari/gestori di aree forestali, PMI – appare incongruente la definizione di "soggetti pubblici" presente già nel nome dell'intervento, poi ripresa nel primo rigo della Descrizione dell'intervento. La definizione comunque appare già nel PSN. Nel Paragrafo Forma di sostegno non si fa riferimento all'aliquota di sostegno per la formazione individuale.	*L'osservazione proposta è pertinente e accoglibile.* *La problematica è stata presa in carico con la modifica al titolo e alla descrizione della scheda dell'intervento (nazionale, con specifiche regionali): "Azioni formative rivolte agli addetti del settore agricolo, forestale e dei territori rurali".* *Le aliquote proposte fanno riferimento ad entrambe le tipologie di formazione (collettiva e individuale).*

Impegni

Nr	PARTNER	Osservazione del partner	COMMENTO - ESITO
130	Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po	Si chiede che possano essere previste specifiche azioni di formazione per un'agricoltura più sostenibile, per l'integrazione delle pianificazioni e per incrementare la partecipazione pubblica alle tematiche ambientali, consentendo di andare ad attuare la misura e KTM26-P5-a108 (Informazione, educazione e formazione sui contenuti e sull'attuazione del Piano) prevista nel Piano di gestione del distretto idrografico del fiume Po 2021 (PdGPo 2021).	*L'osservazione proposta non riguarda gli impegni ma i contenuti delle attività di consulenza; intesa in tal senso verrà considerata in fase di definizione delle disposizioni e delle procedure attuative.*

SRH04 - Azioni di informazione

Beneficiario e Condizioni di ammissibilità del Beneficiario

Nr	Partner	Osservazione del Partner	Commento – Esito
131	Federazione Regionale Coldiretti del Veneto, Confagricoltura Veneto – Federveneta, CIA - Confederazione Italiana Agricoltori del Veneto	R/CR01 – Correggere in "Enti di Formazione accreditati" (come da PSN).	*L'osservazione proposta è pertinente e conferma quanto è programmato nell'intervento: l'accreditamento degli enti di formazione è già previsto come requisito di ammissibilità (R/CR02).*

Condizioni di ammissibilità dell'intervento

Nr	Partner	Osservazione del Partner	Commento – Esito
132	Confcooperative	Concordando con il criterio R/CR03 chiediamo che possano essere ammesse anche le imprese con codice Ateco agricolo secondario. Questa possibilità sarebbe particolarmente rilevante in particolare per consentire l'accesso a queste misure a imprese sociali che, pur svolgendo l'attività agricola, non sono riconosciute imprese agricole. Questo al fine di favorire le azioni di inclusione sociale e lavorativa in ambito agricolo cui sono impegnate queste imprese.	*Le osservazioni proposte sono pertinenti ma non rilevanti perché si conferma che l'intervento regionale prevede già che "i destinatari delle azioni di informazione siano gli addetti dei settori agricolo, forestale, gli altri soggetti pubblici e privati e i gestori del territorio operanti nelle zone rurali, e più in generale i cittadini e i consumatori". La categoria delle "imprese sociali" quindi non appare esclusa.*
133	Federazione Regionale Coldiretti Del	CR01 – Riprendendo le considerazioni già espresse per l'SRH03, si propone la seguente modifica:	*L'osservazione proposta è pertinente e verrà considerata in fase di definizione delle disposizioni e delle procedure attuative, precisando che la formulazione riportata nel PSN PAC e nel Complemento regionale (CSR) non esclude quanto osservato.*

	Veneto, Confagricoltura Veneto – Federveneta, CIA - Confederazione Italiana Agricoltori Del Veneto	"le azioni informative non devono essere rivolte a destinatari che, aderendo a Programmi settoriali (OCM), abbiamo frequentato azioni informative con gli stessi contenuti". La complementarietà deve essere intesa in senso bilaterale, quindi bisogna prevedere che in un'azione informativa organizzata all'interno di un Programma OCM non possa aderire un socio di OP che abbia frequentato azioni informative con gli stessi contenuti all'interno dell'intervento SRH04.	

Impegni

Nr	Partner	Osservazione del Partner	Commento – Esito
134	Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po	Si chiede che possano essere previste specifiche azioni di formazione per un'agricoltura più sostenibile, per l'integrazione delle pianificazioni e per incrementare la partecipazione pubblica alle tematiche ambientali, consentendo di andare ad attuare la misura e KTM26-P5-a108 (Informazione, educazione e formazione sui contenuti e sull'attuazione del Piano) prevista nel Piano di gestione del distretto idrografico del fiume Po 2021 (PdGPo 2021).	*L'osservazione proposta non riguarda gli impegni dell'intervento ma i contenuti delle attività di informazione; intesa in tal senso verrà considerata in fase di definizione delle disposizioni e delle procedure attuative.*
135	Federazione Regionale Coldiretti del Veneto, Confagricoltura Veneto – Federveneta, CIA - Confederazione Italiana Agricoltori del Veneto	R/IM02 – Si propone la seguente modifica: "Gli interventi informativi realizzati in presenza (convegni, seminari) e/o a distanza sincrona (webinar) ...."; prevedendo quindi anche per gli interventi informativi la modalità "blended".	*L'osservazione proposta è pertinente ma non accoglibile, per i seguenti motivi.* *L'impegno R/IM02 fa riferimento a "interventi informativi realizzati in presenza (convegni, seminari) o a distanza sincrona".* *Gli interventi informativi si sostanziano in seminari, convegni e webinar che per la loro limitata durata in termini di ore e per la conclusione nell'ambito della giornata di avvio non si prestano alla realizzazione in modalità "blended" (o mista), cioè mediante una combinazione di attività in presenza e apprendimento online.*

SRH05 - Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali

Beneficiario e Condizioni di ammissibilità del Beneficiario

Nr	Partner	Osservazione del Partner	Commento – Esito
136	Gruppi di Azione Locale - Montagna (GAL Prealpi e Dolomiti)	Inserire anche i Gruppi di Azione Locale – GAL in quanto trattasi di iniziative complementari e migliorative dell'attività di animazione e informazione sostenuta dai Gal sui territori rurali.	*L'intervento SRH05, per le tipologie di attività sostenute, prevede come beneficiari i soggetti con qualificate e accertate finalità e competenza formativa, dotati di specifiche professionalità. Tali caratteristiche non sono ravvisabili nei Gruppi di Azione Locale – GAL.* *Inoltre per ragioni strategiche l'intervento è configurato in funzione di temi riguardanti l'innovazione di processo e di prodotto nella filiera agroalimentare. Considerato il ruolo affidato alle strategie di sviluppo locale, l'osservazione viene considerata al fine di valutare l'eventuale inserimento degli interventi SRH03 o SRH04 tra gli interventi attivabili dai GAL.*
137	Gruppi di Azione Locale - Pianura (GAL Polesine Adige)	Inserire anche i Gruppi di Azione Locale – GAL in quanto trattasi di iniziative complementari e migliorative dell'attività di animazione e informazione sostenuta dai Gal sui territori rurali.	*L'intervento SRH05, per le tipologie di attività sostenute, prevede come beneficiari i soggetti con qualificate e accertate finalità e competenza formativa, dotati di specifiche professionalità. Tali caratteristiche non sono ravvisabili nei Gruppi di Azione Locale – GAL.* *Inoltre per ragioni strategiche l'intervento è configurato in funzione di temi riguardanti l'innovazione di processo e di prodotto nella filiera agroalimentare. Considerato il ruolo affidato alle strategie di sviluppo locale, l'osservazione viene considerata al fine di valutare l'eventuale inserimento degli interventi SRH03 o SRH04 tra gli interventi attivabili dai GAL.*

Conclusioni

I contributi ricevuti dai Partner sono stati valutati dalle Direzioni regionali del settore primario, coordinate nella Rete PAC2030, al fine di poter integrare le osservazioni pertinenti e accoglibili già nelle specifiche regionali trasmesse al Mipaaf ai fini della notifica alla Commissione europea di una seconda versione del Piano Strategico Nazionale (PSN) PAC nell'autunno 2022.

Numerosi contributi ricevuti riguardano elementi attuativi di dettaglio che saranno definiti all'interno delle disposizioni e delle procedure attuative, con particolare riferimento ai provvedimenti amministrativi (bandi) che aprono i termini per partecipare ai vari interventi previsti per lo sviluppo rurale in Veneto; saranno pertanto valutati in tale sede, anche alla luce del consolidamento delle disposizioni europee e nazionali, così come dell'approvazione definitiva del PSN PAC per l'Italia.

Una versione aggiornata e completa del Complemento regionale (CSR) sarà adottata dopo l'approvazione da parte della Commissione europea del PSN PAC Italia 2023-2027 modificato alla luce delle osservazioni trasmesse dalla DG AGRI il 31 marzo 2022.